



COMUNE DI MALE'

Relazione Previsionale e Programmatica

2015 - 2017

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale
n. 7 del 13 marzo 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giorgio Osele



SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n° 2.135
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95)		n° 2.165
di cui:	maschi	n° 1.039
	femmine	n° 1.126
nuclei familiari		n° 958
comunità/convivenze		n° 2
1.1.3 - Popolazione all'1.1 2013 (penultimo anno precedente)		n° 2.142
1.1.4 - Nati nell'anno		n° 19
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n° 35
saldo naturale		n° -16
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n° 149
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n° 94
saldo migratorio		n° +55
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2013 (penultimo anno precedente)		n° 2.165
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 108
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 150
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 329
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 1049
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 529
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,1%
	2010	0,6%
	2011	0,5%
	2012	0,8%
	2013	0,9%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,3%
	2010	0,7%
	2011	1,2%
	2012	1,4%
	2013	1,6%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°
	entro il	n°
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 26,18

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 2

* Fiumi e Torrenti n° 2

1.2.3 - STRADE

* Statali Km. 1,2

* Provinciali Km 11,5

*Comunali Km 21

* Vicinali Km 14

* Autostrade Km 0

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione delibera G.P. 991 dd. 18/04/2008

- * Piano regolatore adottato si no
- * Piano regolatore approvato si no
- * Programma di fabbricazione si no
- * Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- * Industriali si no
- * Artigianali si no
- * Commerciali si no
- * Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

P.I.P.

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Segr.II^ classe	1	1	B 8	5	5
D 17	1	1	B 6	2	2
C 14	4	4	B 5	4	3
C 12	1	1	A 1	3	0
C 11	3	3			
C 9	4	3			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 22

fuori ruolo n° 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D17	Capo ufficio tecnico	1	1	C 14	Collaboratore contabile	1	1
C 14	Collaboratore tecnico	1	1	C 14	Collab. Econ.profess.	1	1
B 5	Coad. Amm 18 ore	1	0	C 11	Assistente di ragioneria	1	1
B 8	Capo squadra operai	1	1	C 9	Assistente di ragioneria	1	1
B 5	Operaio muratore	1	1	C 9	Assistente contabile	1	1
B 5	Operaio polivalente	2	2	B 8	Operatore profession.	1	1
B 8	Operaio idraulico	1	1	B 6	Operatore profession.	1	1
A 1	Operaio generico	3	0				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C 9	Istruttore vigile	1	0	C 12	Collaboratore amm.vo	1	1
C 11	Vigile urbano	2	2	C 11	Assistente amm.vo	1	1

1.3.1.5 – AREA TECNICO - CULTURALE				1.3.1.6 - AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C 14	Bibliotecario	1	1				
B 6	Operatore profess. Bibliot. 18 ore	1	1				

Nota: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 1	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 1	posti n° 100	posti n°100	posti n°100	posti n°100
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 1	posti n° 280	posti n°280	posti n°280	posti n°280
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 1	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n°0	n°0	n°0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.		23	23	23	23
	- bianca				
	- nera				
	- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		17	17	17	17
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 4 hq. 10	n° 4 hq. 10	n° 4 hq. 10	n° 4 hq. 10
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n° 770	n°770	n°770	n°770
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
	- civile	420.000	420.000	420.000	420.000
	- industriale				
	- racc. diff.ta	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 - Esistenza discarica		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 8	n°8	n°8	n°8
1.3.2.17 - Veicoli		n° 3	n°3	n°3	n°3
1.3.2.18 - Centro elaborazioni dati		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.19 - Personal Computer		n° 23	n°23	n°23	n°23
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n°3	n°3	n°3
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 1	n°1	n°1	n°1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n°0	n°0	n°0
1.3.3.4 - SOCIETÁ DI CAPITALI	n° 2	n°2	n°2	n°2
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 3	n°3	n°3	n°3

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1. Consorzio di Vigilanza boschiva
2. Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero montano dell'Adige – Ente pubblico
3. Consorzio Comuni Trentini - Soc. cooperativa

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce della Val di Sole

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

Comuni di Malè, Caldes, Cavizzana e Terzolas

1.3.3.4.1 - SOCIETA' DI CAPITALI che gestiscono pubblici servizi e funzioni:

1. S.G.S. Società Gestione Servizi S.r.l.
2. Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1. Strutture sportive comunali e cinema teatro comunale
2. Trasporto urbano turistico invernale

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1. I.C.A. S.R.L. – La Spezia
2. Consorzio per i servizi territoriali del Noce – sede in Cles
3. S.G.S. Società Gestione Servizi S.r.l. – sede in Malè

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° ---

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) ---

1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Convenzioni, accordi di programma, gestioni associate...)
aggiornato al: 31/12/2014

ANNO	OGGETTO CONVENZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPOFILA/ENTE GESTORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	PROVVEDIMENTO
1995	Convenzione per la gestione associata della strada forestale 'Toare-Prà Conz'.	Comuni di Caldes, Cles, Croviana, Malè, Tassullo e Terzolas	Comune di Terzolas	rinnovata in data 30 novembre 2005	10 anni dalla data della sottoscrizione	Delibera consiliare n.ro 95 dd. 13/04/1995
2003	Convenzione gestione associata Acquedotto Centonia	Comuni di Caldes, Dimaro, Male, Moncalssico e Terzola	Comune di Malè	31 ottobre 2003 - rep. 359	25 anni con decorrenza 01/07/2003	Delibera consiliare n.ro 27 dd. 09/05/2003
2007	Convenzione disciplinante rapporti fra comuni per la definizione del progetto di realizzazione di un sistema di gestione ambientale finalizzato alla registrazione EMAS	Comuni di Malè, Dimaro, Mezzana, Ossana, Pejo, Pellizzano, Vermiglio e l'Azienda Tonale Energia s.r.l	Comune di Malè	1 giugno 2007 - rep. 551	non definita	Delibera consiliare n.ro 4 dd. 07/03/2007
2007	Convenzione per la gestione associata della Scuola secondaria di primo grado di Malè - Istituto Comprensivo Bassa Valle di Sole.	Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Monclassico, Rabbi e Terzolas	Comune di Malè	30 novembre 2007 - rep. 584	10 anni dalla data della sottoscrizione	Delibera consiliare n.ro 15 dd. 28/05/2007
2009	Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio bibliotecario	Comuni di Malè, Mezzana, Ossana, Pejo, Vermiglio e Comunità della Valle di Sole.	Comune di Dimaro	2009	fino al 31 dicembre 2018	Delibera consiliare n.ro 6 dd. 13/03/2009
2009	Convenzione del servizio di applicazione della tariffa di igiene ambientale di cui al d.p.r. n. 158/1999.	Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Pejo, Rabbi, Vermiglio e Terzolas, Comunità Valle di Sole	Comunità Valle di Sole	1^ gennaio 2009	5 anni dalla data di stipula con tacito rinnovo per ulteriori 5 anni	Modificata con delibera consiliare n.ro 56 dd. 30/12/2014
2009	Convenzione per la gestione della strada forestale 'Mezol-Malga Selva'	Comuni di Malè e Croviana	Comune di Malè	1^ gennaio 2010	10 anni dalla data della sottoscrizione	Delibera consiliare n.ro 42 dd. 10/11/2009
2011	Convenzione per la disciplina della raccolta funghi - anni 2011, 2012, 2013.	Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Pejo, Vermiglio e Terzolas, Comunità Valle di Sole	Comunità Valle di Sole	15 luglio 2011	fino al 31 dicembre 2013 - in corso di rinnovo	Delibera consiliare n.ro 17 dd. 15/07/2011
2011	Convenzione per la costituzione di un servizio unico di segreteria comunale.	Comuni di Malè e Vermiglio	Comune di Malè	1^ luglio 2013	3 anni dalla data di sottoscrizione 1 luglio 2013	Delibera consiliare n.ro 23 dd. 10/06/2013
2012	Convenzione per la gestione associata del servizio tributi	Comuni di Malè e Croviana	Comune di Malè	28 ottobre 2014 - rep. 973	rinnovata fino al 30/06/2015	Delibera consiliare n.ro 23 dd.24/06/2014
2012	Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia urbana	Comuni di Malè e Croviana	Comune di Malè	1 luglio 2014 - rep. 961	rinnovata fino al 30/06/2015	Delibera consiliare n.ro 24 dd.24/06/2014
2012	Convenzione per l'utenza dell'asilo nido comunale di Pellizzano	Comuni di Malè e Pellizzano	Comune di Pellizzano	9 agosto 2012 - rep. 863	3 anni dalla data di sottoscrizione	Delibera consiliare n.ro 31 dd. 18/07/2012
2012	Convenzione per lo svolgimento in forma associata degli adempimenti richiesti per il finanziamento e la redazione del PAES	Comuni di Malè, Pellizzano e Ossana	Comune di Malè	30 ottobre 2012 - rep. 877	non definita	Delibera consiliare n.ro 40 dd. 11/10/2012
2012	Convenzione per l'utenza dell'asilo nido comunale di Rabbi	Comuni di Malè e Rabbi	Comune di Rabbi	12 novembre 2012 - rep. 878	fino al 31/08/2015	Delibera consiliare n.ro 46 dd. 30/10/2012
2012	Convenzione per il Piano di Zona delle politiche giovanili Bassa Val di Sole.	Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Monclassico, Rabbi e Terzolas	Comune di Malè	in corso di sottoscrizione	fino al 31/12/2015	Delibera consiliare n.ro 51 dd. 21/12/2012
2015	Convenzione per la gestione del centro raccolta materiali di Malè	Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Pejo, Rabbi, Vermiglio e Terzolas, Comunità Valle di Sole	Comunità Valle di Sole	1^ febbraio 2015	9 anni dalla data di stipula	Delibera consiliare n.ro 55 dd. 30/12/2014

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
 - Funzioni o servizi
 - Trasferimenti di mezzi finanziari
 - Unità di personale trasferito
-
- **1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Agricoltura

	Superficie coltivata in ettari		N. aziende agricole	
	1990	2000	1990	2000
ANNO				
Superficie agricola utilizzata	1450,32	1516,21	122	90
Seminativi	5,81	1,19	65	11
Cereali	0		0	
Patata	5,66	0,71	64	8
Ortive	0,08	0,16	1	2
Prati permanenti e pascoli	1399,41	1465,04	99	63
Coltivazioni legnose agrarie	45,1	49,98	66	54
Melo	44,92	49,33	66	52
Superficie a bosco	1674,18	1857,06	64	68
Superficie improduttiva	228,33	27,31	52	76

Aziende zootecniche per tipologia

Tipo allevamento	N.ro unità		Capi di bestiame	
	1990	2000	1990	2000
Bovini da 1 a 4 capi	8	5	24	17
Bovini da 5 a 9 capi	11	6	76	36
Bovini da 10 a 49 capi	13	11	330	211
Bovini 50 capi e oltre	3	7	201	589
Bovini totale	35	29	631	853
Ovini		1		3
Suini	18	11	27	18
Conigli	4	1	94	5
Avicoli	7	4	69	34

Settore manifatturiero

Unità aziendali e addetti suddivisi per tipologia

	Unità locali		Addetti	
	1991	2001	1991	2001
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1	5	5
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili;	5	7	17	19
Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1		1	
Industrie tessili	1	2	2	2
Costruzioni	27	34	116	64
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	3	3	20	3
Altre industrie estrattive	1	1	6	2
Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	4	4	7	7
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	2	3	6	21
Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumentiottici e di orologi	1	1	1	1
Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	1	1	2	1
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	1		1	
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	1	117	114
Industrie alimentari e delle bevande	1	1	4	5
Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	3	4	2

Commercio

Unità e addetti suddivisi per tipologia

	Unità locali		Addetti	
	1991	2001	1991	2001
COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIP	7	6	16	19
ALBERGHI E RISTORANTI	29	34	75	96
COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTER	12	14	21	21
COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUS	72	55	163	123

Pubblici esercizi e commercio ambulante

	2005	2006	2007	2008
Licenze di bar				
Licenze di bar e ristorante				
Licenze commercio ambulante				

Turismo

Strutture alberghiere per classificazione

	Numero alberghi	Numero letti
3 stelle	8	581

Altre strutture ricettive

Descrizione struttura	Numero strutture	Numero letti
Affittacamere, C.A.V. e Bed & Breakfast	3	26
Campeggi	0	0
Rifugi	0	0
Colonie e campeggi mobili	0	0
Case per ferie	0	0
Agritur e agricampeggi	0	0
Alloggi privati	91	318
Seconde case	197	632
Altri esercizi	0	0

Movimenti turistici per anno

anno	Arrivi italiani	Arrivi stranieri	Presenze italiane	Presenze straniere
1985	6529	938	41318	3549
1986	7501	700	42246	2057
1987	15278	955	124894	4738
1988	16511	905	134048	5373
1989	14030	819	121930	3468
1990	17179	792	141005	4060
1991	16517	941	137717	4624
1992	18239	1166	141510	7102
1993	16274	1195	131584	7668
1994	18340	1073	140782	6837
1995	17603	1775	138704	9689
1996	16914	2169	126289	12505
1997	15797	2550	116364	14068
1998	16806	2803	110692	14248
1999	16871	2644	114273	12998
2000	17497	2807	111670	14414
2001	17986	4269	117271	22945
2002	15836	4218	105756	22436
2003	17304	4869	109287	26172
2004	16428	5056	103543	25695
2005	17702	4624	109150	23637
2006	16939	4295	107428	21905
2007	16298	4717	106664	23779
2008	17103	4917	104465	24915

Altre attività produttive

	Unità locali		Addetti	
	1991	2001	1991	2001
Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	2	2	2	3
Informatica e attivita' connesse	1	6	2	17
Altre attivita' professionali ed imprenditoriali	33	39	63	96
Attività immobiliari		12		21
Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico				
Informatica e attivita' connesse				
Ricerca e sviluppo		1		9
Altre attivita' professionali ed imprenditoriali				

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – Fonti di finanziamento

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1' Anno successivo 2016	2' Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	666.524,44	970.512,54	1.079.710,00	1.332.710,00	1.317.710,00	1.317.710,00	23%
Contributi e trasferimenti correnti	1.662.097,44	1.469.067,03	1.612.120,00	895.828,00	828.828,00	828.828,00	-44%
Extratributarie	1.756.386,46	1.612.101,55	1.658.139,00	1.628.262,00	1.766.262,00	1.766.262,00	-1%
Totale entrate correnti	4.085.008,34	4.051.681,12	4.349.969,00	3.856.800,00	3.912.800,00	3.912.800,00	-11%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione Ordinaria del patrimonio							
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
Totale entrate utilizzate per spese correnti e rimborso di prestiti (A)	4.085.008,34	4.051.681,12	4.349.969,00	3.856.800,00	3.912.800,00	3.912.800,00	-14%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	865.541,98	942.173,06	1.612.743,00	4.810.505,00	3.794.038,00	561.962,00	198%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti							
Accensione mutui passivi	120.000,00	0,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondi ammortamento							
- Finanz.to investimenti							
Totale entrate C/Capitale destinate a investimenti (B)	985.541,98	942.173,06	1.942.743,00	4.810.505,00	3.794.038,00	561.962,00	147%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0%
Totale movimento fondi (C)	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0%
Totale Generale Entrate (A+B+C)	5.070.550,32	4.993.854,18	7.192.712,00	9.567.305,00	8.606.838,00	5.374.762,00	31%

2.2 – Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013(accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1' Anno successivo 2016	2' Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	666.524,44	910.512,54	937.510,00	1.332.510,00	1.317.510,00	1.317.510,00	42%
Tasse	0,00	60.000,00	142.200,00	200,00	200,00	200,00	-99%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	666.524,44	970.512,54	1.079.710,00	1.332.710,00	1.317.710,00	1.317.710,00	23%

2.2.1.2

ENTRATE	ALIQUOTE I.C.I. (o/oo)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (A)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	7
ICI II Casa							0,00
Fabbricati Produttivi							0,00
Altro – Agevolata							0,00
Alloggi Sfitti							0,00
ICI i Casa							0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accettarli-

IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE

La riforma della tassazione immobiliare in perenne evoluzione condiziona gran parte dell'assetto delle entrate correnti. La legge di stabilità 2014 ha riformulato l'art. 80 dello Statuto di Autonomia prevedendo l'attribuzione alla provincia autonoma della competenza primaria in materia di tributi locali di natura immobiliare. La nuova disposizione specifica che ciascuna provincia autonoma può istituire nuovi tributi – che disciplina con propria legge; nonché può disciplinare i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti, locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni.

Con Legge provinciale 13/2014 la Provincia autonoma di Trento ha istituito la nuova imposta municipale sugli immobili, la cosiddetta IMIS.

Gli articoli da 1 a 14 della Legge Finanziaria 2015 hanno istituito, a partire dal 1.1.2015, la nuova Imposta Immobiliare Semplice, tributo locale proprio dei Comuni, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. Essa sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

La struttura normativa dell'IM.I.S. risponde a due linee ben precise, alle quali occorre fare riferimento per la corretta interpretazione ed applicazione del tributo: l'individuazione puntuale degli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) a mezzo di definizioni univoche; l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente “immobili”) di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché di un contratto di leasing (sia sul fabbricato esistente che sull'area edificabile sulla quale verrà realizzato il fabbricato).

Soggetto attivo dell'IM.I.S. è il Comune amministrativo sul quale è localizzato l'immobile per il quale si verifica il presupposto d'imposta.

Come per l'ICI e l'IMUP, soggetto passivo è il titolare dei diritti reali sopra richiamati e del contratto di leasing. La titolarità viene attestata al Libro Fondiario (tavolare), che attesta anche la data di modifica della titolarità (richiesta di trascrizione del contratto o dell'atto di donazione). Per il contratto di leasing vale la data di sottoscrizione del contratto stesso.

Come per Ici ed IMUP la base imponibile dell'IM.I.S. cambia a seconda della fattispecie. In particolare:

- Per i fabbricati la base imponibile è data dalla rendita catastale rivalutata con i moltiplicatori di legge (vedi di seguito);
- Per i fabbricati di tipo produttivo (gruppi D) privi di rendita la base imponibile è data dal valore contabile rivalutato dell'immobile (articolo 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 504/1992);
- Per le aree edificabili la base imponibile è data dal valore in commercio del terreno all'1 gennaio di ogni periodo d'imposta. Per questa fattispecie vi sono varianti significative nella determinazione della base imponibile, anche in considerazione della non oggettiva pre-determinazione del valore.

La base imponibile dei fabbricati è data dalla rendita catastale moltiplicata per:

- 168 per le abitazioni e relative pertinenze (C/6, C/2,C/7) e per le fattispecie assimilate
- 147 per le categorie catastali (B, C/3, C4 e C5)
- 84 per gli uffici (A/10 e D5)
- 68,25 per gli immobili speciali (D)

- 57,75 per i negozi (C/1)

I coefficienti, a differenza di quanto avveniva per ICI ed IMUP, conglobano già l'incremento del 5% della rendita catastale.

Le ESENZIONI sono enumerate all'articolo 7 comma 1. In aggiunta alle esenzioni previste per ICI ed IMUP (art. 7 del Decreto Legislativo n. 504/1992) vi sono le seguenti novità:

- esenzione completa per i terreni agricoli (tranne il periodo nel quale su di essi vi è il processo di edificazione);
- esenzione esplicita per gli immobili vincolati ad uso civico e destinati esclusivamente a fini istituzionali;
- esenzione per gli immobili da chiunque posseduti se concessi con contratto di comodato ad Enti pubblici che li utilizzano per funzioni servizi o attività pubbliche.

Le ESCLUSIONI sono stabilite all'articolo 7 comma 2 e rispetto ad ICI ed IMUP si aggiungono:

- tutti gli immobili di Enti pubblici territoriali a qualsiasi scopo (anche non istituzionale quindi) destinati;
- tutti gli immobili degli Enti strumentali di Provincia e Comuni, e quindi anche delle Società di capitali.

L'ABITAZIONE PRINCIPALE

Per abitazione principale si intende l'UNICA unità immobiliare catastale di tipo abitativo (inclusa nelle categorie catastali A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9, A/11) all'interno della quale il contribuente e la sua famiglia pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. Se la residenza è posta in fabbricati diversi entro il territorio provinciale, un solo fabbricato può essere considerato abitazione principale, ed è identificato con quello nel quale i figli hanno posto la residenza (se presenti).

ASSIMILAZIONI AD ABITAZIONE PRINCIPALE:

Sono sempre assimilate ad abitazione principale:

- la casa coniugale del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ne risulti assegnatario (deve versare l'I.M.U.P. anche se non è proprietario dell'abitazione). Il fabbricato abitativo assegnato al genitore da provvedimento giudiziale riconosciuto affidatario dei figli;
- Le unità immobiliari possedute da cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci ed utilizzate come abitazione principale dagli stessi, e relative pertinenze;
- Il fabbricato posseduto e non locato dal personale in servizio presso le forze armate e fattispecie analoghe (art. 7 comma 2 lettera b) n. 4). Il Comune può assimilare ad abitazione principale (comprese le pertinenze):
- l'abitazione posseduta dai soggetti ricoverati in casa di riposo se non locata (diritti reali di proprietà, usufrutto o abitazione);
- l'abitazione concessa in comodato gratuito (decidendo in regolamento quale titolo dimostra il comodato) a parenti o affini entro il primo grado;
- l'abitazione dei cittadini italiani residenti all'estero iscritti AIRE e pensionati nel paese di residenza.

Seguono lo stesso regime di applicazione dell'IM.I.S. dell'abitazione principale e delle fattispecie assimilate (aliquota agevolata ed eventuale residuo della detrazione non utilizzato per il fabbricato abitativo) le pertinenze dell'abitazione principale e cioè fabbricati appartenenti alle categorie catastali C/2,C/6 e C/7 nel limite massimo di due unità comunque rientranti in tali categorie (anche due C6, novità rispetto ad ICI/IMUP).

Questi fabbricati possono costituire pertinenza di fabbricati abitativi non destinati ad abitazione principale, ma in questo caso non hanno diritto ad alcuna agevolaione IM.I.S.

La pertinenza per considerarsi tale deve rispettare i requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli articoli 817 e 818 del Codice Civile, tra i quali la coincidenza tra possessore dell'abitazione.

I FABBRICATI NON ABITATIVI

Tutti i fabbricati non rientranti nella fattispecie degli “abitativi” e che non costituiscono pertinenza di questi ultimi, sono definiti automaticamente “altro fabbricato” ai fini IM.I.S. Quindi tutte le categoria catastali diverse dalle A (eccetto la A/10) sono “altro fabbricato”.

NOVITA’: rispetto all’ICI/IMUP per questi fabbricati è possibile l’articolazione delle aliquote da parte del Comune anche per singola categoria catastale. Questa facoltà non è prevista per i fabbricati di tipo abitativo.

I FABBRICATI RURALI STRUMENTALI ALL’ATTIVITA’ AGRICOLA.

Costituiscono una fattispecie a parte nella categoria generale degli “altri fabbricati”. Sono individuati esclusivamente in senso catastale, e quindi rientranti o nella categoria D/10 o in altre categorie ma con l’annotazione catastale di ruralità strumentale (requisiti di cui all’articolo 9 comma 3bis del D.L. n. 557/1993). Questi fabbricati hanno diritto all’aliquota agevolata dello 0,1% ed alla deduzione d’imponibile.

LE AREE EDIFICABILI

Gli elementi essenziali per la corretta applicazione di questa fattispecie sono tre:

- l’esistenza di una p.f. (se si è in presenza di p.ed. la fattispecie “aree edificabili” non è mai applicabile tranne il caso di F3 ed F4, vedi di seguito);
- il dato urbanistico che attesta o meno la possibilità anche solo potenziale all’edificazione;
- occorre sempre tenere distinto il presupposto d’imposta (l’edificabilità del terreno) dalla determinazione della base imponibile (il valore del terreno).

Su questi presupposti si possono fissare i seguenti punti:

- un terreno (p.f.) è “edificabile” ai fini IM.I.S. se la sua destinazione urbanistica consente la realizzazione di fabbricati di ogni genere o l’ampliamento di fabbricati esistenti. Quindi NON rileva quale soggetto può materialmente effettuare l’edificazione, per cui i terreni soggetti ad espropriazione, che consentono la realizzazione di fabbricati, sono soggetti all’imposta;
- Il terreno pertinenziale ad un fabbricato non è mai soggetto ad IM.I.S. come area edificabile, proprio perché parte integrante del fabbricato. La pertinenzialità segue le stesse regole dell’ICI/IMUP (graffatura catastale ovvero dichiarazione del contribuente con modifica irreversibile del terreno che ne impedisca l’utilizzo edificatorio);

Il servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha quantificato, attraverso il misuratore IMIS, una stima del gettito IMIS 2015 ad aliquote standard così come evidenziato nel seguente prospetto:

Euro	
STIMA IMUP + IMUP CAT. D + TASI 2014 - ALIQUOTA STANDARD	1.201.755,40
STIMA IMIS 2015	1.273.885,00

Queste stime sono state utilizzate per indicare nel bilancio il gettito IMIS, tenuto conto comunque del gettito rilevato dai versamenti del 2014.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione alla ditta "I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI S.R.L." con sede in La Spezia, che nella sua attività è soggetta al rispetto di un capitolato di servizio e di un regolamento di applicazione dei tributi. La scadenza del servizio è fissata al 31.12.2015.

Per l'accertamento dei due tributi si provvede mediante controlli e verifiche sul territorio, attualmente tramite la ditta concessionaria del servizio.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Dal 2012 con l'azzeramento dell'aliquota, al pari di quanto accaduto in tutto il territorio nazionale, il Comune non riscuote più l'addizionale sul consumo di energia elettrica. Il corrispondente mancato gettito, viene compensato, con un trasferimento dal parte della Provincia, sul fondo perequativo.

2.2.1.4 – IMUP: Aliquote, composizione e percentuale del gettito per le varie tipologie di immobile.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del gettito IMIS previsto per il 2015, suddiviso nelle varie componenti per tipologia di immobile, quantificato sulla base dei dati provvisori del misuratore IMIS provinciale.

Ente	Gettito IMIS STD abitazione principale e pertinenze	Gettito IMIS STD altre abitazioni (al netto dei minori introiti)	Gettito IMIS STD categoria B7 e B8 e C (non pertinenziali all'abitazione principale)	Gettito IMIS STD categoria D	Gettito IMIS STD aree edificabili (con decurtazione dell'3%)	Totale gettito IMIS STD enti strumentali PAT	Totale gettito IMIS STD	Totale gettito IMIS STD al netto della categoria D
MALE'	55.423,67	625.278,99	128.653,04	217.631,12	246.898,90	2.842,65	1.273.885,72	1.056.254,60

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione delle congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

Per il 2015 le aliquote e le detrazioni in materia di IMIS riflettono quelle approvate nel 2014, per l' IMUP , di conseguenza anche la entrate stimate per il 2015 e anni successivi sono quelle derivanti dalla proiezione di incasso delle IMUP e TASI per l'anno 2014, a cui si aggiungono 25.000 euro derivanti dall'attività di accertamento, riferiti all'ICI e all'IMUP.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Per l'imposta sulla pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni la previsione risulta in linea con il 2012 (12 mila euro) e non vi sono elementi per prevedere aumenti di gettito per il triennio.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Con deliberazione n.ro 36 dd. 10 marzo 2015 è stato nominato il Responsabile della nuova I.M.I.S. nella persona del dipendente signor Umberto Mocatti.

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli

2.2.2 – Contribuenti e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1' Anno successivo 2016	2' Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasf.ti correnti dello Stato	0,00	5.160,15	0,00	0,00	0,00	0,00	-54%
Contributi e trasf.ti correnti della Regione	1.416.526,63	1.205.499,16	1.315.387,00	592.735,00	525.735,00	525.735,00	
Contributi e trasf.ti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasf.ti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasf.ti da altri enti del settore pubblico	245.570,81	258.407,72	296.733,00	303.093,00	303.093,00	303.093,00	2%
Totale	1.662.097,44	1.469.067,03	1.612.120,00	895.828,00	828.828,00	828.828,00	-44%

2.2.2.2 – Valutazione, dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali regionali e provinciali.

I trasferimenti provinciali sono previsti in bilancio in base alle previsioni del Protocollo di Intesa 2015, che ha confermato la partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale, ribadendo che la decurtazione da operare sul Fondo perequativo per il 2015 ammonta complessivamente a 6,1 milioni di Euro. Il medesimo Protocollo ha stabilito che la ripartizione di tale decurtazione avvenga *“in continuità con quanto già operato nel 2014, sulla base di criteri e modalità finalizzati al tendenziale allineamento del livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito nel disegno di legge di revisione della riforma istituzionale, anche prevedendo forme di incentivazione per i Comuni che attivano progetti di fusione.”*

Per il 2015 gli accantonamenti a valere sulla devoluzione del gettito dei tributi locali in favore dello Stato ammontano a 73 milioni 8 in luogo dei 50 milioni del 2014), dei quali 67 milioni a carico dei Comuni e 6 milioni a carico della Provincia.

Il riparto di tale decurtazione verrà operato dalla Provincia a carico del Fondo perequativo in base a criteri che dovranno tenere conto:

- del differenziale tra spesa effettiva e spesa standard;
- del percorso di efficientamento della spesa, avendo a riferimento il livello dimensionale di massima efficienza indicato dalla legge di revisione della riforma istituzionale.

Tenuto conto delle scelte già operate dalla Giunta Provinciale e Consiglio delle Autonomie per gli anni scorsi, è stato stimato nel 10% il taglio del perequativo base 2014.

Per effetto delle suddette decisioni il fondo perequativo stimato per il 2015 è stato calcolato partendo dal Fondo perequativo base 2014 (al netto delle quote specifiche relative a: biblioteche, trasferimento compensativo gettito addizionale energia elettrica, indennità di vacanza contrattuale e progressioni orizzontali, FOREG e trasferimento compensativo IMUP relativo a beni strumentali di cooperative agricole) e portando in deduzione:

- le quote di accantonamento da riversare al bilancio statale, stimate proporzionando la quota di riversamento statale a carico del Comune per il 2014 su 67 milioni (in luogo dei 60 previsti per il 2014) pari ad Euro 633.995,80
- il taglio stimato nel 10% del perequativo base.

Per effetto dei suddetti tagli, prudenzialmente applicati nella misura massima prevista, il fondo perequativo non solo si azzerà, ma risulta negativo per -144.560 Euro, somma che costituisce il Fondo di solidarietà da versare alla Provincia, e per il quale è stato allocato nell'ambito della spesa corrente, apposito capitolo con una previsione di 145 mila euro. Sia l'azzeramento del Fondo perequativo che l'istituzione della compartecipazione al fondo di solidarietà sono compensati dal maggior gettito erariale stimato per effetto dell'applicazione della nuova Imposta Immobiliare Semplice (IMIS).

Nell'ambito delle entrate alla risorsa del Fondo perequativo è stato comunque previsto l'ammontare relativo alle quote specifiche: indennità di vacanza contrattuale e progressioni orizzontali, trasferimento compensativo addizionale comunale energia elettrica, servizio biblioteche ed il 90% del Foreg anno 2014.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali: E' ricompresso in tale fondo il trasferimento provinciale, per il servizio di trasporto pubblico urbano invernale attuato da alcuni Comuni della Comunità Valle di Sole e di cui il Comune di Malè funge da capofila della gestione associata per gli anni 2013 e 2014. Il contributo della Provincia è previsto in 86.000 Euro.

Dal 2011 sono compresi nel fondo pure i trasferimenti relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (tagesmutter). Complessivamente si tratta di una previsione di entrata di 13.127 euro.

Altre entrate correnti dalla Provincia:

Entrate in conto annualità e Fondo Investimenti. Nel 2015 le entrate in conto annualità ammontano a 240.093 euro, che si azzerano a partire dal 2018, in quanto i contributi di questo tipo non sono più concessi da parte della Provincia già da qualche anno. Per il triennio 2015-2017, il Fondo Investimenti di cui all'art. 11 della LP 36/93 viene allocato nella parte straordinaria del bilancio, per effetto dell'operazione di estinzione dei mutui resa obbligatoria per i Comuni dall'art. 22 della L.P. 14/2014 (Finanziaria provinciale 2015).

Trasferimenti inerenti il Piano Giovani di Zona: si tratta del contributo destinato alla gestione del POG 2015, tenuto conto che il Comune di Malè è capofila nella gestione associata relativa, composta dai Comuni della Bassa Val di Sole (Caldes, Cavizzana, Croviana, Commezzadura, Dimaro, Malè, Monclassico, Rabbi e Terzolas).

Trasferimenti nel campo sociale: le previsioni concernono i contributi che la provincia assegna al comune per le iniziative in materia di sostegno all'occupazione, in particolare per l'Azione 10. L'importo previsto di 65 mila euro è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo.

Riepilogo dei trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento individuati nel bilancio 2015:

	<i>Euro</i>
Fondo perequativo	77.000,00
Contributo in conto annualità	240.093,00
Fondo ordinario investimenti – parte capitale	257.772,00
Fondo servizi comunali per trasporto turistico	86.000,00
Fondo servizi comunali	13.127,00
Contributi fatturazione legname	0,00
Contributi realizzazione Piano Giovani	40.000,00
Contributi realizzazione Azione 10	68.515,00
<i>Total</i>	782.507,00

2.2.2.3 –Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Trasferimenti da altri enti pubblici. Figura la previsione dei trasferimenti per le gestioni associate attivate dal Comune di Malè:

1. Comuni aderenti al Piano giovani di Zona Bassa Val di Sole – 17.878 Euro
2. Convenzione per il servizio di Segreteria con il Comune di Vermiglio – 54.135 Euro
3. Convenzione gestione associata servizio tributi con i Comuni di Croviana e di Monclassico – 17.470 Euro
4. Convenzione gestione associata servizio vigilanza urbana con i Comuni di Croviana e di Monclassico – 11.394 Euro
5. Convenzione gestione associata Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole – 50.000 Euro

Altri trasferimenti:

1. ASUC di Arnago per l'ammortamento del mutuo assunto per conto dell'Amministrazione separata per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione della malga Mondent – 12.968 Euro
2. Finanziamento Piano Giovani di Zona da parte di Enti diversi aderenti al Tavolo – 5.6000 Euro
3. Quote sovra canoni B.I.M. – 68.699 Euro

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli

2.2.4 – Contributi e trasferimenti in C/Capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1' Anno successivo 2016	2' Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	100.959,66	102.863,97	315.998,00	113.498,00	108.266,00	108.266,00	-64%
Trasferimenti di capitale dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale della Regione	641.628,78	704.136,51	664.160,00	1.333.757,00	1.998.772,00	453.696,00	100%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	19.966,57	77.751,07	218.585,00	2.094.250,00	1.500.000,00	0,00	858%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	102.986,97	57.421,51	414.000,00	1.269.000,00	187.000,00	0,00	206%
Totale	865.541,98	942.173,06	1.612.743,00	4.810.505,00	3.794.038,00	561.962,00	-17%

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio

Le entrate in conto capitale destinate, per vincolo legislativo, al finanziamento degli investimenti, sono costituite da alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti di capitale.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e vincoli

Alienazioni di altri beni patrimoniali diversi.

Non vi sono previsioni di alienazioni patrimoniali.

Canoni aggiuntivi.

Dal 2011 è attribuita al Comune una somma annua, che per il 2015 è quantificata in 103.398 euro, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito al Comune è stato determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Trasferimenti di capitale dalla Provincia.

Per l'anno 2015 il cosiddetto ex Fondo Investimenti Minori figura nella risorsa 1900, destinata al finanziamento delle spese in conto capitale. (189.772 euro).

Fondo per gli investimenti comunali.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale 2015 non ha reso disponibile risorse aggiuntive per il sostegno dell'attività di investimento dei Comuni e delle Comunità. Ha peraltro previsto l'attivazione di un'operazione di verifica della sostenibilità degli interventi già finanziati, in modo da disporre la decadenza di quelli derivanti da scelte programmatiche non più sostenibili, legate all'erogazione di servizi non essenziali e rendere così disponibile un volume di risorse stimate da destinare:

- a) in parte alla nuova programmazione di investimenti da attuare su base territoriale;
- b) in parte alla costituzione di un budget comunale per la realizzazione di interventi di mantenimento del patrimonio comunale.

Per quanto concerne i contributi provinciali a sostegno di specifici investimenti in base a leggi di settore o altri provvedimenti, nell'anno 2015 non sono stati previsti finanziamenti, mentre nel biennio 2016-2017 è stata inserita la previsione del finanziamento concordato per i lavori di realizzazione degli impianti idroelettrici sul torrente Rabbies, qualificato come prioritario per la redditività prevista dall'intervento.

Estinzione anticipata di mutui

E' stata istituita la risorsa 4031976 al titolo IV dell'entrata "Anticipo trasferimenti PAT per estinzione anticipata" il cui importo è pari all'entità del debito, da restituire in base alla disciplina della Legge di stabilità 2015 e della successiva Legge finanziaria provinciale (art. 22 L.P. 14 del 30 dicembre 2014). La Provincia anticiperà la somma necessaria alla restituzione del debito, per una somma prevista in Euro 1.021.000,00.- e tale anticipazione sarà compensata sui futuri trasferimenti in materia di finanza locale dedicati agli investimenti, a partire dal 2018. La suddetta entrata non rileva in termini di cassa ai fini del rispetto del patto di stabilità e non dovrà essere conteggiata nel calcolo per la determinazione del saldo di competenza mista; analogamente rimane esclusa dal calcolo di tale risultanza il corrispondente impegno di spesa rilevato al titolo terzo della spesa.

Altri trasferimenti in conto capitale.

Nel 2015 è inoltre previsto il contributo assegnato dal GAL Val di Sole per la realizzazione di interventi finanziati sul progetto LEADER ed in particolare per i lavori di riqualificazione funzionale della Malga Vilar Alta.

Tra i trasferimenti figura inoltre il finanziamento previsto per la realizzazione delle centrali idroelettriche sul torrente Rabbies da parte del Consorzio per i servizi territoriali del Noce Val di Sole) con apporto di capitale a seguito di costituzione di associazione in partecipazione, ai sensi dell'articolo 2549 del codice civile, con il conseguente riconoscimento al successo risultato di impresa di produzione di energia elettrica.

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1' Anno successivo 2016	2' Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	102.986,97	57.421,51	414.000,00	1.269.000,00	187.000,00	0,00	206%
Totale	102.986,97	57.421,51	414.000,00	1.269.000,00	187.000,00	0,00	206%

2.2.5.2 - Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) a manutenzioni ordinarie.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Le previsioni di introito da contributi di concessione sono di 1.269 mila euro per il 2014 e 187 mila euro per il 2016.

Dette previsioni si riferiscono in parte ad entrate per contributi di concessione vincolati alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nel comparto PGZ 2, rispettivamente per 274 mila Euro per il 2015 e 187 mila Euro per il 2016.

I contributi di concessione non vincolati sono stati previsti in 830 mila euro per il 2015 e fanno riferimento per la maggior parte (750 mila Euro) agli oneri di urbanizzazione primaria e contributo di concessione per la realizzazione, sull'area produttiva a sud di Malè – lottizzazione LPL3 di un edificio per media superficie di vendita con attività all'ingrosso. Le altre previsioni sono suffragate sia dalla stima sulla delle entrate del periodo pregresso, sia dalle richieste di concessione edilizia presentate (anche a seguito dell'approvazione di piani attuativi).

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1' Anno successivo 2016	2' Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	120.000,00	120.000,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Total	120.000,00	120.000,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel corso del prossimo triennio, non si prevede di ricorrere al credito mediante l’assunzione di nuovi mutui; questo sia perché il livello di indebitamento del comune, seppure in costante riduzione, è ancora elevato e non pare il caso di aumentarlo ulteriormente, sia per i vincoli posti dal patto di stabilità che di fatto rendono estremamente difficile il ricorso a nuovo mutui.

Peraltro la Legge di stabilità dello Stato 190/2014 e la successiva Legge finanziaria provinciale hanno codificato come norma l’estinzione del debito del comparto comunale. Infatti il comma 413 dell’art. 1 della Legge di stabilità prevede che “La Provincia autonoma di Trento, al fine di ridurre il debito del settore pubblico in coerenza con gli obiettivi europei, attiva un’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai comuni”.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennali

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, per il 2015, nessun mutuo può essere contratto se l’importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 6% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l’assunzione di nuovi mutui.

Per effetto dell’operazione di estinzione anticipata dei mutui al termine dell’esercizio 2015 non vi sarà alcun indebitamento né interessi passivi per la restituzione di nuovi prestiti.

Non essendo prevista l’assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

L'importo residuo dell'indebitamento al 31/12/2014, dato dai mutui in essere, è di 1.225.302 euro, e comporterà un onere a carico della parte corrente della spesa del 2015, tra interessi passivi e rimborso della quota capitale, pari a 255.376 euro, riferiti al 1[^] semestre 2015, dato che per il secondo semestre è prevista l'operazione di estinzione anticipata.

Per questo scopo è stato previsto apposito fondo per l'estinzione anticipata dei mutui pari ad Euro 1.021.000 finanziati interamente con trasferimento in conto capitale da parte della Provincia Autonoma di Trento, di pari importo.

2.2.7 – Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1' Anno successivo 2016	2' Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0%
Totale	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il secondo comma dell’art. 1 della L.P. 06.09.1979 n. 6 stabilisce che l’importo massimo dell’anticipazione di Tesoreria concedibile al comune non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell’anno precedente afferente ai primi tre titoli dell’entrata. L’ammontare di detto accertamento dell’esercizio 2012 è stato pari a €. 4.051.681,12.- Ne consegue che il limite massimo dell’anticipazione di tesoreria è pari ad €. 1.012.920,28.- La somma iscritta a bilancio di 900 mila euro è al di sotto di tale limite. Si rammenta, che in base alla normativa vigente, l’attivazione dell’anticipazione di cassa con il Tesoriere risulta indispensabile anche per poter utilizzare, in termini di cassa, le somme che risultano con un vincolo di destinazione (es. entrate da mutui e da contributi di concessione).

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

Verrà quindi disposto, in caso di necessità, l’utilizzo in termini di cassa, di entrate aventi specifiche destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall’assunzione di mutui con istituti diversi dalla cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all’anticipazione di tesoreria disponibile. A garanzia del rimborso dell’anticipazione del tesoriere saranno vincolate le entrate relative ai primi tre titoli del bilancio, escluse quelle già vincolate ai sensi di legge.

L’anticipazione verrà utilizzata nella forma tecnica di scoperto sul conto ordinario di tesoreria.

2.2.8 – L’avanzo di amministrazione applicato al bilancio.

Al bilancio di previsione viene applicato un importo di avanzo di amministrazione presunto del 2014 pari a 383.514 euro: Si tratta di una somma prudenziale rispetto a quanto si ritiene verrà determinato con il rendiconto dell’esercizio 2014. In ogni caso con la variazione conseguente al rendiconto 2014 potrà essere applicata la quota ulteriore di avanzo di amministrazione determinata a consuntivo.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio

PROGRAMMA 1

SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

PROGRAMMA 2

ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, SERVIZI FINANZ.

ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, SERVIZI FINANZ.

PROGRAMMA 3

LAVORI PUBBLICI

LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA 4

SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE CULTURA ATTIVITA' ASSISTEN

SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE CULTURA ATTIVITA' ASSISTEN

PROGRAMMA 5

URBANISTICA EDILIZIA MANUTENZIONI

LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, EDILIZIA, MANUTENZIONI

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.3 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	Spese correnti	Consolidate	1.300.180,00	1.258.361,00	1.258.361,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese per investimento	25.000,00	0,00	0,00
		Totale	1.325.180,00	1.258.361,00	1.258.361,00
2.ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, SERVIZI FINANZ.	Spese correnti	Consolidate	3.150.312,00	1.901.831,00	1.896.831,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese per investimento	10.000,00	0,00	0,00
		Totale	3.160.312,00	1.901.831,00	1.896.831,00
3.LAVORI PUBBLICI	Spese correnti	Consolidate	0,00	0,00	0,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese per investimento	3.597.369,00	4.091.038,00	863.962,00
		Totale	3.597.369,00	4.091.038,00	863.962,00
4.SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE CULTURA ATTIVITA' ASSISTEN	Spese correnti	Consolidate	763.746,00	783.746,00	783.746,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese per investimento	32.560,00	0,00	0,00
		Totale	796.306,00	783.746,00	783.746,00
5.URBANISTICA EDILIZIA MANUTENZIONI	Spese correnti	Consolidate	563.562,00	571.862,00	571.862,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese per investimento	508.090,00	0,00	0,00
		Totale	1.071.652,00	571.862,00	571.862,00

Totali	Spese correnti	Consolidate	5.777.800,00	4.515.800,00	4.510.800,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		4.173.019,00	4.091.038,00	863.962,00
	Totale		9.950.819,00	8.606.838,00	5.374.762,00

3.4 – PROGRAMMA N. 1 – SERVIZI GENERALI

RESPONSABILE: dr. Giorgio Osele - Segretario comunale – responsabile dell'area della segreteria generale e organizzativa

3.4.1 - Descrizione programma

Nel programma confluiscano i seguenti servizi:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento: comprende le attività di supporto e di assistenza agli organi comunali – Consiglio, Giunta, Sindaco - alle commissioni consultive, ai comitati di partecipazione.
- Segreteria generale, personale ed organizzazione: comprende le attività connesse al protocollo, alla segreteria, alla gestione del personale, all’organizzazione delle risorse informatiche ed il servizio legale.
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico.
- Polizia Locale.
- Attività produttive.

In termini generali, si evidenziano le seguenti considerazioni:

A) DOTAZIONE ORGANICA E PIANTA ORGANICA: il Consiglio comunale, con deliberazione n. 55 di data 30 settembre 2010, ha individuato l’attuale dotazione organica del personale, che prevede complessivamente n. 139 posti a tempo pieno, così suddivisi:

- Segretario: n. 1
- Categoria D: n. 1
- Categoria C: n. 13
- Categoria B: n. 13
- Categoria A: n. 3 (di cui 2 stagionali)

Al 31 dicembre 2014, la situazione di raffronto tra le previsioni della pianta organica ed il numero effettivo dei dipendenti comunali in servizio con contratto a tempo indeterminato, è la seguente:

Cod. Bil.	Qualifica professionale	Profilo professionale	RUOLO			FUORI RUOLO									
			Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		in presenza di convenzione				
			Nr.	Periodo in gg.	Nr.	Ore	Periodo in gg.	Nr.	Periodo in gg.	Nr.	Ore	Periodo in gg.	%	Ente capofila e altri Comuni convenzionati	Note
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(d)	(f)	(e)	(d)	(e)	(d)	(f)	(e)	(g)		(h)
1010201	SEGRETARIO COMUNALE	II ^a CLASSE	1	365									55,56%	Malè capofila - Vermiglio convenzionato	
1010201	OPERATORE AMM.VO	BB			1	18	365								
1010201	ASSISTENTE AMM.VO	CB	1	365											
1010301	ASSISTENTE DI RAGIONERIA	CB			1	24	303								
1010301	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	6	181								
1010301	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	10	62								
1010301	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	8	122								
1010301	COLLAB. CONTABILE	CE	1	365											
1010401	ASSISTENTE DI RAGIONERIA	CB	1	365									46,18%	Malè capofila - Monclassico e Croviana convenzionati	
1010401	ASSISTENTE DI RAGIONERIA	CB			1	24	355								
1010501	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	18	365						57,70%	Malè capofila - Caldes, Dimaro, Monclassico e Terzolas convenzionati	
1010601	FUNZ.TECNICO ABILITATO	DB	1	365										La convenzione con i Comuni di Monclassico e Croviana è stata sciolta anticipatamente a far data dal 01/01/2011. Il personale è rimasto in capo al Comune di Malè	
1010601	COADIUTORE AMM.VO	BE	1	365											
1010601	ASSISTENTE TECNICO	CB	1	365											
1010701	COLLAB. AMM.VO	CE			1	28	354								
1010701	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	30	334								
1030101	VIGILE URBANO	CB	1	365									88,80%	Malè capofila - Monclassico e Croviana convenzionati	
1030101	VIGILE URBANO	CB	1	365									88,80%	Malè capofila - Monclassico e Croviana convenzionati	
1030101	VIGILE URBANO	CB											88,80%	Malè capofila - Monclassico e Croviana convenzionati	
1050101	COLLAB. BIBLIOTECARIO	CE	1	365											
1050101	COADIUTORE BIBLIOTECA	BE			1	18	365								
1080101	OPERAIO GENERICO	A			1	30	365								
1080101	OPERAIO GENERICO	A						2	184						
1080101	OPERAIO POLIVALENTE	BB	1	365											
1080101	OPERAIO QUALIFICATO	BB	1	365											
1080101	OPERAIO SPECIALIZZATO	BE	2	365											
1090401	IDRAULICO PROVETTO	BE	1	365											
1120301	COLLAB.ECON.FIN.	CE	1	365										***In comando dal 01/07/2008 al Consorzio STN di Cles	

Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori (maternità, copertura orario residuo o altri motivi).

La Giunta comunale intende proseguire anche nel 2015 sulla strada del contenimento dei costi del personale e dell'incremento dell'efficienza organizzativa, in linea con gli obiettivi dettati dalle manovre finanziarie provinciali, che si sono succedute a partire dal 2008. Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, siglato da Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie locali in data 30 ottobre 2012, individua diverse tipologie di intervento rivolte alla riduzione della spesa del personale ed alla riorganizzazione delle strutture del settore pubblico locale, secondo le linee individuate nel Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione varato dalla Provincia, ai sensi dell'art. 3, comma 6 bis, della legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 (Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale).

Uno degli assi portanti del piano è costituito dalla revisione della spesa per conseguire risparmi, riorganizzare le attività, accrescere la produttività e ridisegnare i confini del settore pubblico.

La diminuzione progressiva delle risorse è già in atto da qualche anno ed anche la Provincia autonoma, seppur nell'ambito delle prerogative autonomistiche, è tenuta a farsi carico della situazione.

A fronte della contrazione delle disponibilità finanziarie che rendono difficoltoso un potenziamento della propria struttura organizzativa, il Comune è comunque chiamato a soddisfare le crescenti aspettative della collettività. E questo risulta possibile solo attraverso una valorizzazione ed un utilizzo ottimale delle risorse di cui dispone, affinando processi, modalità di lavoro e razionalizzando il più possibile la spesa.

L'Amministrazione intende quindi assicurare il regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali, attraverso l'adeguamento della dotazione organica alle eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare sia in relazione all'evoluzione del quadro normativo, sia per l'attivazione di nuovi progetti organizzativi, sia ancora per un diverso assetto organizzativo interno che comporti ulteriori o diversi compiti in capo alle varie aree funzionali.

Il protocollo per il 2015 definisce, accanto a quelle più strettamente finanziarie, le misure da attuare da parte del sistema delle autonomie locali per conseguire gli obiettivi di risparmio, che si sostanziano in misure relative al personale ed alla riorganizzazione dei servizi comunali attraverso una graduale estensione delle gestioni associate tra le Comunità, secondo le tipologie di intervento di seguito riepilogate.

Per il triennio 2015-2017 si prevedono le seguenti misure di contenimento della spesa per il personale:

- per il 2015-2016, la proroga del blocco dei contratti collettivi e il divieto di corrispondere integrazioni dell'indennità di vacanza contrattuale;
- fatto salvo quanto previsto dai numeri da 2) a 7), gli enti possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente, fatte salve le assunzioni autorizzate secondo la disciplina in vigore per l'anno 2014; a tal fine il Consiglio delle autonomie locali rileva con cadenza almeno semestrale la spesa disponibile per nuove assunzioni e la ripartisce tra i diversi enti, per le assunzioni di loro competenza, secondo criteri che tengano conto dei fabbisogni espressi dagli enti medesimi. I comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano singolarmente e direttamente la quota del 40 per cento del risparmio sulle cessazioni dal servizio di proprio personale e la utilizzano autonomamente per le assunzioni; il limite alle assunzioni a tempo determinato, ammesse solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio e solo dopo aver verificato di non poter reperire personale attraverso messa a disposizione, anche a tempo parziale da parte degli altri enti; restano ammesse assunzioni di personale stagionale nel limite di spesa 'storico' dell'anno 2012.
- fino alla costituzione degli ambiti associativi individuati ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 3, della legge provinciale n. 3 del 2006 si continuano ad applicare le regole per le assunzioni di personale per i servizi in gestione associata in vigore per il 2014; dopo la costituzione degli ambiti, gli enti aderenti potranno assumere personale per l'esercizio delle funzioni gestite in forma associata nei limiti previsti per il rimanente personale.
- per i gruppi di comuni che hanno avviato processi di fusione entro il turno elettorale generale del 2015 è consentita, l'assunzione di personale per la sostituzione delle unità presenti nelle dotazioni degli enti coinvolti nel processo di fusione alla data del 31.12.2013, nella misura massima complessiva di due unità, di cui una soltanto a tempo indeterminato e prioritariamente con mobilità.

- resta, nei termini previsti per il 2014, il divieto di monetizzazione di ferie e permessi.
- alcune spese relative a personale dipendente o contratti di prestazioni lavorative vengono ridotte attraverso il piano di miglioramento, che si applica ai comuni ed alle comunità.
- le comunità sono tenute a ridurre la spesa relativa a lavoro straordinario, rimborsi per spese di missione e per incarichi di consulenza, di studio ricerca o collaborazione in misura non inferiore al 10 per cento rispetto alla spesa media sostenuta nel triennio 2012-2014.

I futuri sviluppi organizzativi vanno nella direzione della collaborazione intercomunale: Il nostro Comune ha già 3 convenzioni in essere:

- il servizio tributi, attivo già dal 1° luglio 2002;
- il servizio di segreteria attivato a partire dal 1° agosto 2011;
- il servizio attività culturali attivo dal 1° gennaio 2009.

L'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, verificherà la possibilità di attivare procedure di progressione verticale, nel rispetto della contrattazione collettiva ed al fine di valorizzare professionalità presenti all'interno della struttura.

B) CONTRATTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE: in data 22 settembre 2008 l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale – A.P.R.A.N., il Consorzio dei Comuni Trentini e le rappresentanze sindacali provinciali hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale per il quadriennio giuridico 2006 – 2009 - biennio economico 2008 - 2009. Successivamente sono stati siglati:

- l'accordo provinciale sottoscritto il 27 dicembre 2010, concernente disposizioni urgenti di modifica al contratto collettivo provinciale di lavoro 2006-2009 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali ed al vigente ordinamento professionale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 4 del 25/01/2011);
- l'accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, comprensori, comunità, unione dei comuni (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 45 del 5/04/2011);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del fondo denominato “Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale” per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 per la modifica dell'allegato E/3 al CCPL 2002- 2005 di data 20 ottobre 2003 avente ad oggetto “Disciplina dell'indennità per lo svolgimento di attività tecniche prevista dall'art. 119 del CCPL” nell'ambito del biennio economico 2008-2009 del CCPL del comparto autonomie locali – area del personale non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);

Per l'area della dirigenza e dei segretari comunali, in data 22 ottobre 2008, è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo provinciale concernente il biennio economico 2008-2009 e modifiche del contratto collettivo provinciale di lavoro di data 27 dicembre 2005.

In data 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo di modifica del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto delle autonomie locali, sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 3/05/2011).

In data 2 maggio 2012 è stato sottoscritto l'accordo di modifica del contratto collettivo provinciale di lavoro 2002 – 2005 dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto delle autonomie locali sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 29/05/2012).

Si evidenzia infine che il comma 3, lettera b) dell'art. 8 della legge n. 27 del 27 dicembre 2010 (finanziaria provinciale) ha previsto a tutto il personale del comparto autonomie locali, e quindi anche al personale dei comuni e delle comunità, venga corrisposta l' “indennità di vacanza contrattuale commisurata al 30 per cento del tasso programmato di inflazione a decorrere dal 1° aprile 2010, aumentata al 50 per cento a decorrere dal 1° luglio 2010, calcolata sulla retribuzione fondamentale tabellare vigente al 31 dicembre 2009 .“ Con provvedimenti dirigenziali è stata quindi attribuita al personale dipendente l'indennità in questione.

La previsione dei costi per il personale è stata pertanto elaborata sulla base dei trattamenti economici stabiliti dalla contrattazione collettiva vigente.

C) PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL PERIODO 2013-2017

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha individuato in 30,6 milioni di Euro la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni dei comuni nel periodo 2013-2017. Il medesimo protocollo rinvia a specifica

intesa la determinazione della ripartizione dell'obiettivo per ciascun Ente, sulla base della quale ogni Ente avrebbe dovuto adottare un piano di miglioramento per

l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti.

Peraltro nella considerazione che il 2014 è stato caratterizzato da una situazione di incertezza finanziaria che si è risolta solo recentemente, grazie alla sottoscrizione con il Governo del "patto di garanzia", richiamato nelle premesse e che è attualmente in corso il processo di revisione della riforma istituzionale, che dovrà delineare anche il nuovo assetto della finanza locale, Il Protocollo di Intesa 2015 rinvia la definizione degli obiettivi di medio termine nel momento in cui il quadro sopra descritto potrà fornire elementi più certi e stabili.

Nel piano di miglioramento 2015-2017 l'Amministrazione comunale è tenuta a definire gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo; a tal fine dovranno essere computati anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013-2014. Al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal protocollo sarà necessario individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile anche nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi...).

Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi, con la conseguenza che:

- gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;
- l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al 'service' fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.).

Queste forme di riorganizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali.

I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. E' quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, possono dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé la violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dell'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

D) SISTEMA INFORMATICO: nel corso del 2007 una parte delle risorse finanziarie presenti nel progetto di ristrutturazione generale degli uffici è stata utilizzata per l'acquisto di un nuovo server di rete; negli anni successivi le dotazioni hardware e software sono state implementate per garantire un buon standard di sicurezza ed efficienza informatica.

E' stata introdotta la scansione documentale, il concetto di conoscenza/competenza, sono stati definiti alcuni "uffici protocollo in uscita", è stato diffuso l'uso della PEC come sistema d'interscambio fra le PA ed enti pubblici ed una nuova modalità di gestione delle deliberedetermine volta anche ad una riduzione di copie cartacee.

E' conclusa la realizzazione di un sistema di videocontrollo integrato per la borgata di Malè la cui gestione è disciplinata dall'apposito regolamento, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.ro 33 dd. 23.10.2013.

Il progetto di video sorveglianza del territorio potrà essere implementato con altri punti ripresa come d'esempio presso i plessi scolastici, in altre isole ecologiche o in zone "sensibili" sempre definite dalla Giunta.

E) SERVIZI DEMOGRAFICI: l'attività svolta comprende i compiti e le funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Ester), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal Corpo di Polizia Urbana) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Malè, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenzario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze - morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio).

F) POLIZIA LOCALE: A decorrere dal 1 luglio 2002 il servizio di polizia locale è attuato attraverso una gestione associata intercomunale: attualmente la convenzione è attiva tra i Comuni di Malè e Croviana e scade il 30 giugno 2015, per permettere l'adesione alla gestione associata intercomunale che farà capo alla Comunità Valle di Sole.

A questo si dovrebbe arrivare in applicazione della Legge Provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 concernente "Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale", della Legge Regionale 19 luglio 1992, n. 5 concernente "Norme sull'Ordinamento della Polizia Municipale" e del "Progetto Sicurezza del Territorio" che prevede la riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale sul territorio provinciale, attraverso la suddivisione del territorio in 20 Ambiti all'interno dei quali i Comuni possono svolgere in forma associata le funzioni di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002).

L'art. 11 della Legge Provinciale 27 giugno 2005, n. 8 prevede che i Comuni possono avvalersi per l'esercizio delle funzioni di Polizia Locale del Comprensorio (ora Comunità) cui appartengono, mediante la stipula di una convenzione nella quale definire quanto previsto dalle lettere da a) a f) del 3° comma del medesimo art. 11.

A partire dall'autunno 2012 il servizio di vigilanza in prossimità delle scuole dislocate sull'territorio comunale è garantito mediante l'impiego dei "nonni vigile".

G) ATTIVITA' PRODUTTIVE: Ci si riferisce all'insieme delle attività, delle opere o interventi che rientrano nella funzione di sviluppo economico del territorio, che coinvolge tutti i settori produttivi, comprendendo sia la parte di programmazione che la parte relativa alle attività e alle procedure ad esse correlate.

Settore Commerciale.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nel percorso intrapreso volto alla valorizzazione dei luoghi storici del commercio, incrementando le dotazioni di arredo del centro storico di Malè riconoscendone la peculiarità data dalle presenza di alcune piazze che possono rendere il contesto urbano molto interessante per il settore commerciale.

Con un ulteriore provvedimento provinciale è stata data attuazione all'art. 65 della L.P. 17/2010 prevedendo contributi anche per la realizzazione di mercati destinati all'esercizio della vendita diretta di prodotti locali da parte degli imprenditori agricoli, favorendo così la filiera corta e la valorizzazione dei prodotti locali. Nel corso degli ultimi anni in estate è stato dato avvio al "Mercato Contadino" nella piazza Regina Elena, interessante momento di valorizzazione dei prodotti del territorio, grazie alla presenza di innumerevoli piccole imprese agricole.

La ristrutturazione dell'edificio con il relativo andito di proprietà dell'A.S.U.C. di Bolentina per la realizzazione di un centro multi servizi a servizio degli abitati di Bolentina e Montes è conclusa. Spetta ora la decisione circa le modalità di gestione del piccolo centro di vendita di beni di prima necessità (alimenti, giornali, ecc.) e dello spazio di ritrovo ed eventuale somministrazione di bevande.

Il tutto allo scopo di favorire la riattivazione nella frazione di Bolentina, attualmente priva di un qualsiasi servizio commerciale, di un punto vendita seppur minimale, usufruendo degli interventi previsti dall'art. 61 della L.P. 30 luglio 2010 "*Interventi per favorire l'insediamento di attività economiche in zone montane*" che prevede la possibilità di ottenere, tenuto conto della dislocazione dei centri abitati e del loro grado di accessibilità, contributi nella misura massima del 90 per cento della spesa ammessa per la costruzione o l'acquisto di immobili, nonché per l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili di proprietà degli stessi comuni da destinare, a titolo gratuito e per il periodo convenuto, alle imprese che ne fanno richiesta.

Settore Agricolo-Forestale.

Il settore è investito da una generale crisi e sono previsti una serie di interventi volti a favorire lo sviluppo e valorizzare le potenzialità dell'ambiente montano.

Questi gli interventi programmati per la valorizzazione turistica della montagna:

- valorizzazione turistica della montagna con riferimento agli interventi sistematori di manufatti di proprietà comunale;
- interventi vari nell'ambito del piano di sviluppo rurale, con particolare riferimento al territorio delle Malghe di Malè e di Magras che insistono sul territorio del Comune di Rabbi compreso nel Parco Nazionale dello Stelvio.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

PERSONALE DIPENDENTE:

Il personale costituisce la principale risorsa del comune e quindi è necessario che questa risorsa sia costantemente seguita, ascoltata, formata, valorizzata e dotata degli strumenti tecnici (informatici ed altro) più moderni, con l'obiettivo finale di conseguire risultati di maggiore efficienza e di corrispondere alle attese dei cittadini in termini di semplificazione dei rapporti, di rapidità delle risposte, di imparzialità dell'azione amministrativa.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo delle autocertificazioni. La riforma relativa alla *decertificazione e all'anagrafe in tempo reale* ha completamente "riscritto" l'impianto anagrafico; nel corso del 2014 l'ufficio dovrà "consolidare" i nuovi procedimenti che sono oggetto di frequenti circolari esplicative. La rapida evoluzione e diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici e l'introduzione della carta di identità elettronica (rinviata in vista della normalizzazione con tessera sanitaria e codice fiscale) impongono una riorganizzazione

dei servizi demografici istituendo e potenziando i collegamenti con le altre amministrazioni e riqualificando il ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti (residenti e non - stranieri e non) e per la stessa amministrazione. E' stato attivato ed è mantenuto l'allineamento dei codici fiscali (validati dall'Agenzia delle Entrate al 100%) con conseguente collegamento tramite SIATEL con l'INASAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi – Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico), Motorizzazione civile, INPS, Anagrafe tributaria e Sistema Sanitario Nazionale. E' stata pubblicata l'anagrafe in internet ad uso delle amministrazioni autorizzate (pubblica sicurezza – concessionario per la riscossione dei tributi – carabinieri – polizia e guardia di finanza - Itea). Nel corso del 2015, in sinergia con l'APSS continuerà il servizio di attivazione della carta dei servizi (tessera sanitaria).

POLIZIA LOCALE:

La gestione del servizio a livello sovracomunale con la conseguente riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale intercomunale , come previsto dal Progetto Sicurezza e la disponibilità di personale professionalmente preparato e specializzato che si dedichi in via esclusiva alle materie di competenza, ha quale obiettivo quello di offrire alla cittadinanza una migliore qualità del servizio.

ATTIVITA' PRODUTTIVE:

Attraverso la formulazione di proposte progettuali e di strumenti di programmazione, il Comune si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità del contesto economico e sociale del suo territorio, oltre a favorire la singola operatività dell'azienda.

3.4.3 – Finalità da conseguire

PERSONALE DIPENDENTE:

Le finalità da conseguire sono quelle di migliorare costantemente le capacità operative della struttura amministrativa comunale, dotandola di strumenti culturali e tecnici adeguati alla complessità attuale dei rapporti sociali e dei rapporti Comune-cittadino in particolare.

SERVIZI DEMOGRAFICI

L'obiettivo principale che l'Amministrazione intende perseguire è quello di migliorare la fruibilità dei servizi erogati sperimentando forme organizzative che permettano di migliorare nel complesso l'azione amministrativa in termini di trasparenza, partecipazione dei cittadini e tempestività nell'erogazione del servizio, al fine di incrementare il livello di qualità percepito dall'utenza e quindi il suo grado di soddisfazione.

POLIZIA LOCALE:

Gli investimenti per il servizio saranno di competenza della Comunità Valle di Sole. I Comuni potranno partecipare alla spesa per tali investimenti in ragione di quanto previsto dal progetto della gestione associata e per la parte non coperta dai trasferimenti provinciali.

ATTIVITA' PRODUTTIVE:

Finalità da conseguire sono la realizzazione dei progetti indicati per ogni singolo settore economico. Per lo sviluppo delle potenzialità economiche locali, importante è attrarre gli investimenti valorizzando le vocazioni peculiari del territorio, rilanciando anche dal punto di vista turistico il ruolo della montagna. Ciò potrà determinare l'attrazione di utenti nel territorio comunale.

3.4.3.1 – Investimento

Per una dettagliata descrizione delle opere elencate fare riferimento al piano delle opere pubbliche.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Per le attività relative al presente programma, si fa riferimento a quanto previsto nelle dotazioni organiche del regolamento vigente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

NR° 1
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno	Anno	Anno	Legge di finanziamento e articolo	
	2015	2016	2017		
• Stato					
• Regione					
• Provincia					
• Unione Europea					
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza					
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾					
• Altre entrate					
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		30.910,00	30.910,00	30.910,00	
	TOTALE (B)	30.910,00	30.910,00	30.910,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		1.294.270,00	1.227.451,00	1.227.451,00	
	TOTALE (C)	1.294.270,00	1.227.451,00	1.227.451,00	
	TOTALE (A+B+C)	1.325.180,00	1.258.361,00	1.258.361,00	

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 1

IMPIEGHI

		Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2017	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	1.300.180,00	98,11%		1.258.361,00	100,00%		1.258.361,00	100,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		25.000,00	1,89%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Totale (a+b+c)		1.325.180,00		13,42%	1.258.361,00		14,62%	1.258.361,00		23,25%

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2015

N.RO ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO
9	21220/551	1	NO	2010805	ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI	10.000,00	10.000,00
27	29350/588	1	NO	2090307	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO	15.000,00	15.000,00
					TOTALE	25.000,00	25.000,00

3.4 – PROGRAMMA N. 2 – SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI

RESPONSABILE: Adriana Paternoster – Responsabile del servizio finanziario

3.4.1 - Descrizione programma

Il programma fa riferimento ai seguenti servizi di bilancio:

- a) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.
- b) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- c) trasporti pubblici e locali

Il programma comprende le seguenti attività e macro obiettivi per il triennio 2015-2017.

IL SERVIZIO FINANZIARIO

Al servizio finanziario spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria del Comune, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica e la salvaguardia degli equilibri di bilancio e infine la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria, così come previsto dalla legge: non sussiste l'obbligo della riconciliazione delle risultanze di tipo finanziario che misurano le entrate e le spese in termini di accertamenti e impegni, con i documenti tipici della contabilità privata quali il conto economico e il conto del patrimonio tramite il prospetto di conciliazione, essendo la popolazione del Comune inferiore a 3000 abitanti.

L'obiettivo del sistema informativo contabile è quello di dare un sempre maggior risalto ai risultati della gestione e non solo ai controlli formali e al rispetto dei vincoli imposti dalla programmazione; ciò è possibile tramite un'analisi dei dati contabili sia per natura di intervento che per singolo servizio anche con una loro disaggregazione e riclassificazione.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegarle al meglio, le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

Va detto che negli ultimi anni il Servizio finanziario è stato investito dal legislatore di nuovi compiti che attengono soprattutto il processo gestionale delle spese.

Tra questi si segnalano:

- i vincoli imposti in materia di patto di stabilità imporranno, soprattutto nella loro nuova formulazione introdotta a partire dal 2013, un costante monitoraggio, oltre che delle movimentazioni finanziarie, anche dei flussi di cassa della parte straordinaria del bilancio, con la necessità di introdurre procedure apposite di controllo che, in sinergia con gli altri servizi comunali, (il servizio tecnico in particolare) permettano di perseguire gli obiettivi del patto;
- la riclassificazione delle entrate e delle spese secondo il sistema nazionale SIOPE con l'obbligo della sua indicazione su tutte le riscossioni e i pagamenti al fine della comunicazione delle movimentazioni al sistema centralizzato nazionale;
- la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza;

• le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti che hanno interessato trasversalmente i vari Servizi comunali coinvolti nei processi di acquisizione di beni e servizi e nelle relative liquidazioni e il servizio finanziario per quanto attiene i controlli e le verifiche sulla correttezza della documentazione richiesta al momento del pagamento, nonché le comunicazioni in materia di conto dedicato e tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa essenziali per poter effettuare la tracciabilità.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell’Ufficio economato al quale spettano tutta una serie di compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

Detto servizio si occupa pure della gestione amministrativa dei servizi cimiteriali, compreso il rilascio delle apposite concessioni.

Altra competenza che interessa l’Ufficio economato è quella riguardante la gestione del patrimonio boschivo e silvo pastorale. La gestione del patrimonio boschivo avviene mediante la diretta utilizzazione del bosco con il cd “progetto legno” e la conseguente vendita in cataste del legname uso commercio.

Dal 2012 è stata sperimentata con successo la cessione programmata del legname, con aste di vendita esperite prima del taglio. Si ritiene di continuare con questa modalità che di fatto esclude la possibilità di cataste invendute e di conseguenti ribassi dati dal deterioramento del legname.

Altra attività che fa capo in maniera sistematica al Servizio finanziario è la gestione dei rapporti con le società partecipate dal Comune per quanto riguarda gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società. La normativa in materia di società partecipate dall’ente locale e in materia di affidamento dei servizi pubblici locali, ha conosciuto negli ultimi anni numerose e a volte anche contraddittorie modifiche, caratterizzate però in modo sistematico da sempre maggiori vincoli e adempimenti per le società e l’introduzione a carico del Comune e dei suoi Organi di obblighi in materia di controlli e verifiche sull’operato delle società partecipate in particolar modo quelle controllate.

Nel 2015 continuerà il perfezionamento delle procedure che consentano, tramite un apposito flusso informativo e altri strumenti, l’esercizio del “controllo analogo” sulle società in “house” e gli altri tipi di verifiche nei confronti delle altre società controllate e partecipate, anche in attuazione del recente protocollo d’intesa in materia di misure di contenimento delle spese delle società controllate dagli enti locali sottoscritto tra la Provincia e la rappresentanza dei Comuni.

Al servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie ma anche la gestione e la verifica dell’iter amministrativo delle stesse in particolare per quanto riguarda le entrate di natura tariffaria verso l’utenza (tariffa TIA, servizio idrico e fognatura, servizi cimiteriali, ecc) nonché le altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.), entrate da produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ecc.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l’istruttoria per la determinazione delle tariffe TIA e del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura mentre la depurazione è di competenza della PAT) con gli adempimenti, per quest’ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modulo tariffario sia per l’acquedotto che per le fognature e la redazione del piano industriale riferito alla gestione in economia del servizio, finalizzato ad una ricognizione delle attività, alla valutazione dell’economicità della gestione oltre ad una programmazione triennale degli investimenti.

Non vanno poi dimenticati gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono gran parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della provincia dipende da scelte che vengono operate nell’ambito dei rapporti provincia/rappresentanza dei comuni, tramite il protocollo d’intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla provincia, sia per quanto concerne le richieste di somministrazione dei fondi in termini di cassa che secondo la disciplina attuale devono essere trasmesse mensilmente.

Nel corso del 2015 si ritiene di avviare la verifica e la riclassificazione dei beni mobili comunali dislocati nelle varie sedi e strutture; attività svolta di concerto in particolare tra l’ufficio economato e l’ufficio tecnico. Questo permetterà di procedere con l’assegnazione dei beni ai consegnatari, sia interni che esterni al Comune e a razionalizzare l’iter amministrativo della gestione dei beni mobili dal momento della loro acquisizione all’attribuzione e consegna. Nei prossimi esercizi sarà quindi possibile procedere alla resa del conto anche per quanto concerne questa categoria di beni.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE

Nell'ambito del servizio finanziario è costituito un apposito ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, e permute riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc. alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune.

Inoltre l'ufficio, si occupa pure della gestione delle polizze assicurative del Comune unitamente al broker al quale è stato affidato apposito incarico.

Nel 2015 si ritiene di poter completare la catalogazione del patrimonio immobiliare, sia dei fabbricati che dei terreni, sulla base di quanto previsto dalla normativa introdotta a livello nazionale, popolando con i dati richiesti il data base predisposto sul portale ministeriale.

Un obiettivo per l'anno 2015 è quello di creare un apposito tematismo nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale con l'inserimento di tutti gli immobili di proprietà comunale che verranno in tal modo identificati a livello cartografico unitamente a tutte le principali informazioni che li caratterizzano.

IL SERVIZIO STIPENDI

L'area Amministrativa Finanziaria comprende il Servizio stipendi al quale compete la gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, di eventuali collaborazioni coordinate e continuative nonché dei lavori socialmente utili.

Al servizio stipendi spettano pure gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi per quanto attiene gli obblighi di legge.

Al servizio, oltre la gestione stipendiale del personale dipendente comunale, compete pure quella del personale del disiolto Consorzio Acquedotto di Centonia, gestito ora in convenzione e di cui il Comune di Arco è capofila. Si tratta di una gestione completamente integrata con quella del restante personale dipendente del Comune, così come pertaltro è la gestione del centro di costo Centonia, integralmente confluito nel bilancio ocmunale.

Anche per il 2015 l'elaborazione delle retribuzioni sarà supportata parzialmente in "outsourcing" dalla Società CBA Informatica, con la quale è in essere apposito affidamento del servizio.

ENTRATE TRIBUTARIE

In un sistema di risorse scarse, è fondamentale porre attenzione alle entrate comunali, alla massima redditività dei beni patrimoniali e ai servizi erogati dal Comune, pur nel giusto equilibrio della funzione sociale e sussidiaria che il Comune è chiamato svolgere in molte delle sue attività nei confronti dei cittadini.

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria importante e insostituibile per il Comune. L'introduzione dell'IMUP e da quest'anno della TASI ha ulteriormente accresciuto il peso di questa tipologia di entrate sul complesso delle risorse che servono a finanziare le spese correnti del Comune. Il quadro normativo del federalismo fiscale disegnato nel 2010, al di là delle modifiche introdotte dall'attuale governo per finalità di finanza pubblica, pone gli enti locali nella condizione, per il futuro, di accrescente l'autofinanziamento con le risorse legate al proprio territorio in sostituzione dei trasferimenti della finanza pubblica derivata: della provincia nel caso dei comuni trentini.

E sempre il federalismo fiscale stabilisce che al Comune spetteranno le entrate tributarie legate soprattutto agli immobili presenti sul proprio territorio, come peraltro già accade per la nuova IMIS e in precedenza con IMUP-TASI E ICI. In questa ottica è fondamentale dotarsi di strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune potrà, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno".

L'ufficio tributi comunale (peraltro in convenzione con i Comuni di Croviana e Monclassico) ha assicurato una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI e IMUP-TASI, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò ha consentito il recupero di consistenti entrate e un allargamento della base imponibile con un buon aumento del gettito dell'imposta annuale. Il servizio tributi provvedere pure alla gestione del canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici con tutti i relativi adempimenti che ne conseguono. Così come allo stesso competerà in futuro la gestione della nuova tassa Res (tassa sui rifiuti e sui servizi), introitata direttamente nel bilancio comunale, mentre la Tassa Igiene Ambientale viene riscossa a cura della Comunità della Valle di Sole, affidataria, su delega dei Comuni, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con la società incaricata del servizio e gli altri organismi concessionari della gestione di determinate entrate.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In attuazione dell'art. 26 della L.P. n. 3/99 ("Misure collegate con l'assestamento del bilancio 1999") i comuni trentini sono coinvolti anche'essi a concorrere al processo di risanamento della finanza pubblica già avviato nel contesto nazionale con l'emanazione della Legge n. 488/98 – art. 28. Tale contesto impone di adottare scelte legate alla valorizzazione delle risorse ed alla razionalizzazione nell'utilizzo delle stesse. Il Comune di Malé avendo già impostato una politica di gestione economica che consenta di realizzare economie di spesa ed incremento complessivo progressivo delle entrate, attraverso i nuovi strumenti di programmazione economico finanziaria e di rilevazione contabile (vedi patto di stabilità), intende perseguire e migliorare la politica di gestione economico finanziaria.

Nell'ambito delle entrate tributarie si provvederà, attraverso sistemi operativi il più possibile chiari e semplificati, all'attuazione rigorosa dei procedimenti di accertamento e riscossione delle imposta così da raggiungere una migliore perequazione fiscale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Nelle normali competenze del servizio per la realizzazione degli Indirizzi di Governo rientrano le seguenti attività: · organizzazione del servizio definendo piani operativi delle diverse attività che dovranno essere comunicati preventivamente all'Amministrazione o all'Assessore competente in materia, al fine di attuare un accordo dell'apparato amministrativo con l'organo politico istituzionale, impregiudicati gli autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo attribuiti ai responsabili ed estrinsecati attraverso l'emanazione di apposite determinazioni. Le scelte che possano discostarsi dalla normale attività gestionale dovranno essere preventivamente discusse e condivise con gli Assessori competenti o la Giunta; · assicurare formali e tempestive risposte, anche interlocutorie, alle diverse segnalazioni, istanze e richieste di cittadini, enti e istituzioni. In particolare le comunicazioni verso i cittadini devono essere improntate a criteri di una corretta informazione finalizzata anche ad illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative per facilitarne l'applicazione.

Il miglioramento complessivo della gestione dell'Ente con il particolare intento di proseguire nella riduzione dei tempi di recapito ai destinatari dei provvedimenti di interesse, in particolare per i profili di accesso agli atti. Si ribadisce la necessità di operare una progressiva semplificazione dell'azione amministrativa comunale. Per quanto attiene all'utilizzo delle risorse si segnala l'intento di rispettare i parametri stabiliti dal patto di stabilità provinciale e nazionale, mentre per quanto attiene alla politica tributaria si sottolinea la necessità che la stessa sia ispirata a criteri di equità, efficienza e semplicità.

CONTABILITA' E SVILUPPO ECONOMICO

- continuare a predisporre di concerto con gli altri responsabili di ufficio, la gestione del bilancio comunale che permetta una sempre migliore verifica di gestione attraverso la predisposizione di rapporti e analisi a seguito anche di incontri tra funzionari;
- continuare attentamente nella ricerca costante ed accurata di possibili finanziamenti conseguenti a leggi regionali, nazionali e comunitarie ancorati al progetto di governo finalizzato allo sviluppo del paese;
- aiuto e supporto agli altri uffici e servizi comunali per la predisposizione e l'invio, per quanto di competenza, delle richieste di contributi relativi alle diverse attività del Comune (iniziativa culturali, sportive, socio economiche, ecc.).

TRIBUTI

- gestione costante e puntuale della banca dati dei tributi con l'inserimento delle nuove posizioni e delle modifiche eventualmente intervenute con l'obiettivo di fornire servizi sempre migliori ai cittadini in questo delicato settore compreso l'attivazione delle procedure necessarie alla loro riscossione diretta ;
- monitoraggio costante delle posizioni tributarie per cercare di eliminare i casi di elusione / evasione fiscale;
- raccolta degli elementi di analisi e predisposizione del piano tariffario della T.I.A.;
- proseguire, ottimizzando le diverse procedure, l'acquisizione in tempo reale dei dati relativi alla chiusura delle pratiche edilizie, d'intesa con gli uffici interessati, utilizzando la rete informatica comunale per aggiornare e/o inserire i nuovi ruoli all'interno della banca dati;
- compete inoltre al programma la realizzazione e la gestione del servizio tributi in forma associata tra i Comuni di Malè, Monclassico e Croviana;

ECONOMATO E PATRIMONIO

- aggiornamento e gestione dell'inventario dei beni mobili e dei beni immobili anche alla luce delle nuove normative per la gestione del patrimonio immobiliare all'interno del bilancio comunale;
- attivazione della gestione dell'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) accompagnata da adeguate verifiche di correttezza.

3.4.3.1 – Investimento

Per la realizzazione delle finalità espresse dal programma possono essere previsti interventi di tipo investitorio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nel programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le attività relative al programma prevedono l'impiego delle dotazioni organiche già presenti ed assegnate; L'obiettivo correlato al perseguimento del controllo di gestione implica necessariamente, come sopra precisato, la collaborazione sinergia di tutta la struttura comunale. Compito precipuo dell'organico assegnato al programma n. 2 è quello, quindi, di favorire e promuovere il nuovo sistema di rilevazione contabile ed economica della gestione dell'Ente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali è garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti ed in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**NR° 2
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	1.021.000,00	0,00	0,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti (¹)				
• Altre entrate				
	TOTALE (A)	1.021.000,00	0,00	0,00
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI		2.139.312,00	1.901.831,00	1.896.831,00
	TOTALE (C)	2.139.312,00	1.901.831,00	1.896.831,00
	TOTALE (A+B+C)	3.160.312,00	1.901.831,00	1.896.831,00

(¹) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 2

IMPIEGHI

		Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2017	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	3.150.312,00	99,68%		1.901.831,00	100,00%		1.896.831,00	100,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		10.000,00	0,33%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Totale (a+b+c)		3.160.312,00		31,76%	1.901.831,00		22,10%	1.896.831,00		35,29%

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2015

N.RO ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO
30	29435/551	2	NO	2090405	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER ELABORAZIONE CANONI IDRICI	10.000,00	10.000,00
					TOTALE	10.000,00	10.000,00

3.4 – PROGRAMMA N. 3 – PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE: ing. Noemi Stablum

3.4.1 - Descrizione programma

Il programma in questione risulta contraddistinto da una valenza plurifunzionale in quanto interessa trasversalmente funzioni e servizi, come previsti dalla classificazione e ripartizione della spesa definita dal nuovo ordinamento contabile-finanziario dei Comuni.

Nello specifico il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate agli interventi di natura straordinaria destinati al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali, ivi compresa la viabilità, l'illuminazione pubblica e gli spazi cimiteriali, gli interventi che dovranno essere realizzati al fine di garantire un'adeguata prevenzione nel campo della protezione civile, i progetti straordinari nel campo dell'energia destinati al potenziamento della capacità di copertura della domanda di energia da fonti autonome, le attività migliorative delle reti infrastrutturali e degli immobili comunali.

L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento al livello di azione concernente gli investimenti straordinari. Sotto il profilo degli investimenti patrimoniali il presente programma si articola in una molteplicità di opere che per loro estensione e complessità richiederanno sicuramente, al fine della loro completa attuazione, un impegno tecnico ed amministrativo che andrà a svilupparsi nel contesto di uno spazio temporale pluriennale.

Per quanto attiene la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, si evidenzia la volontà dell'Amministrazione di proseguire con le opere di manutenzione straordinaria degli stabili comunali. Per il comparto della viabilità, l'Amministrazione si impegna a sostituire l'asfalto ammalorato.

Nel corso del triennio 2015 - 2017 si darà concreta realizzazione alle opere di sistemazione della viabilità, al completamento della sede del Centro di Protezione Civile di Valle, al completamento delle opere di ristrutturazione della Malga Stablaz e alla riqualificazione della Malga Vilar Alta.

Verrà data infine attuazione al potenziamento delle capacità di copertura della domanda di energia da fonti autonome attraverso l'intervento teso al potenziamento dell'impianto idroelettrico dei Molini, tuttora esistente e di proprietà del Comune di Malè.

Il progetto si compone di due distinti interventi che minimizzano i tempi di non funzionamento della centrale esistente e che così si articolano:

1. la realizzazione di una nuova vasca di carico ubicata nello stesso edificio dell'impianto Malè superiore, con il previsto raccordo della condotta forzata esistente alla nuova vasca di carico in modo da poter utilizzare le acque di scarico sul salto inferiore.
2. il rifacimento delle apparecchiature elettromeccaniche all'interno dell'edificio centrale attualmente esistente, ubicato in loc. Molini nel Comune di Terzolas.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo strategico principale di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture ed infrastrutture qualificate e rispondenti alle esigenze della popolazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Per quanto attiene le principali finalità connesse agli investimenti viabilistici, si evidenziano i seguenti obiettivi fondamentali:

- Miglioramento della viabilità interna ed esterna, attraverso una costante manutenzione dei manti stradali ammalorati, nonché dei marciapiedi
- Realizzazione in concessione, mediante finanza di progetto, di un parcheggio multipiano su Piazzale Guardi, con riqualificazione urbana e ambientale dell'area di superficie.

Per quanto attiene le finalità connesse agli investimenti nel campo dell'energia si evidenziano i seguenti obiettivi:

- Potenziamento delle capacità di copertura della domanda di energia da fonti autonome attraverso il rifacimento con ampliamento di portata della centralina idroelettrica in località Molini di Terzolas

Per quanto attiene le finalità connesse agli investimenti nel campo delle reti ed infrastrutture si evidenziano i seguenti obiettivi:

- Manutenzione straordinaria della rete acquedottistica della Gestione Acquedotto di Centonia
- Manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie comunali

Per quanto attiene le finalità connesse agli investimenti nel campo degli immobili comunali si evidenziano i seguenti obiettivi:

- Realizzazione opere di ristrutturazione della Malga Stablaz Alta.
- Completamento del polo della Protezione Civile con il completamento delle strutture a servizio del Corpo Vigili del Fuoco di Malè e del Corpo Distrettuale

3.4.3.1 – Investimento

Il programma comprende gli investimenti inerenti la realizzazione degli interventi previsti nel programma generale delle opere pubbliche.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**NR° 3
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	0,00	0,00	0,00	
• Provincia	312.757,00	1.998.772,00	453.696,00	
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti (¹)				
• Altre entrate	3.284.612,00	1.795.266,00	108.266,00	
	TOTALE (A)	3.597.369,00	3.794.038,00	561.962,00
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI			297.000,00	302.000,00
	TOTALE (C)	0,00	297.000,00	302.000,00
	TOTALE (A+B+C)	3.597.369,00	4.091.038,00	863.962,00

(¹) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 3

IMPIEGHI

		Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2017	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		3.597.369,00	100,00%		4.091.038,00	100,00%		863.962,00	100,00%	
Totalle (a+b+c)		3.597.369,00		36,15%	4.091.038,00		47,53%	863.962,00		16,07%

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2015

N.R.O ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.O.O.P.P.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	EX FIM	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI PER URBANIZ. (*)	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE	AVANZO DI AMMINISTRAZ. IONE NON VINCOLATO	AVANZO DI AMMINISTRAZ. IONE CENTONIA	TRASFERIMENTI DA ENTI DIVERSI	CANONI AGGIUNTIVI	
2	21550/502	3	NO	2010501	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA MALGA MALEDA ALTA	251.449,00	39.614,00							109.918,00	101.917,00
3	21568/502	3	SI	2010501	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA MALGA VILLAR ALTA	78.170,00								78.170,00	
4	21911/94	3	SI	2010501	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINE IDROELETTRICHE - GESTIONE ASS. ACQUEDOTTO CENTONIA	40.000,00								40.000,00	
5	21918/94	3	SI	2010501	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	40.000,00								40.000,00	
18	28110/502	3	SI	2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	72.746,00				62.161,00		10.585,00			
19	28101/501	3	SI	2080101	RACCORDO STRADA ARNAGO	63.124,00				63.124,00					
21	28164/502	3	SI	2080101	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VIA ALLA CROCE	130.000,00				130.000,00					
24	29115/501	3	NO	2090101	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE COM PARTO PA2	439.000,00					439.000,00				
25	29300/501	3	NO	2090301	LAVORI DI COMPLETAMENTO NUOVA SEDE DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO E CENTRO INTEGRATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MALE	190.880,00	28.743,00	122.985,00	37.671,00						1.481,00
28	29435/502	3	SI	2090401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI IDRICHE	20.000,00				20.000,00					
29	29436/504	3	SI	2090401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RETI FOGNARIE (RILEVANTE IVA)	20.000,00				20.000,00					
35	32300/501	3	SI	2120601	REALIZZAZIONE IMPIANTI IDROELETTRICI SUL TORRENTE RABBIES TRATTO MALE' SUPERIORE E TRATTO MALE' INFERIORE	2.232.000,00	121.415,00			210.585,00				1.900.000,00	
36	32310/502	3	SI	2120601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI ELETTRICHE ED IMPIANTI	20.000,00				20.000,00					
						3.597.369,00	189.772,00	122.985,00	563.541,00	439.000,00	10.585,00	80.000,00	2.088.088,00	103.398,00	

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2016

N.R.O ORDINE	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO DELLA SPESA	MODALITA' DI FINANZIAMENTO				
						CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI ENTI DIVERSI	AVANZO ECONOMICO
1	3	NO	2090101	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PA2	187.000,00		187.000,00			
2	3	SI	2120601	REALIZZAZIONE IMPIANTI IDROELETTRICI SUL TORRENTE RABBIES TRATTO MALE' SUPERIORE E TRATTO MALE' INFERIORE	3.904.038,00	1.998.772,00		108.266,00	1.500.000,00	297.000,00
				TOTALE	4.091.038,00	1.998.772,00	187.000,00	108.266,00	1.500.000,00	297.000,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2017

N.RO ORDINE	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO DELLA SPESA						
						FIM	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	AVANZO DI AMMINISTRAZIO NE	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI DA ENTI DIVERSI	AVANZO ECONOMICO
1	3	SI	2120601	REALIZZAZIONE IMPIANTI IDROELETTRICI SUL TORRENTE RABBIES TRATTO MALE' SUPERIORE E TRATTO MALE' INFERIORE	863.962,00		453.696,00		108.266,00		302.000,00
				TOTALE	863.962,00	-	453.696,00	-	108.266,00	-	302.000,00

3.4 – PROGRAMMA N. 4 – SERVIZIO ATTIVITA' SOCIALI ED ALLA PERSONA

RESPONSABILE: dr. Giorgio Osele

3.4.1 - Descrizione programma

ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

La scuola è la struttura organizzata più significativa per l'educazione formalizzata, con istituzioni di azione autonoma che agiscono all'interno del patto formativo che caratterizza la comunità.

Compito dell'Amministrazione comunale è procurare spazi, strutture e ambienti adeguati; collaborare, tramite azioni coordinate, a predisporre sedi e luoghi pubblici per la fruizione didattica del territorio e organizzare eventuali altri percorsi educativi in integrazione all'offerta scolastica, tenendo sempre al centro dell'attenzione il mondo dei bambini e dei ragazzi.

La definizione dell'unico Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado di Malè permette attualmente una gestione coordinata tra Amministrazione comunale e Dirigenza scolastica, anche se le dimensioni ampie e il numero del personale e degli alunni superano gli standard previsti dalla P.A.T. La collocazione di un unico centro direzionale con segreterie e dirigenza dà inoltre la possibilità, di organizzare al meglio il servizio scolastico, che coinvolge non solo i ragazzi del Comune di Malè, ma quelli di tutta la Bassa Val di Sole. Per questo motivo già dal 1995 è in essere un convenzione per la gestione associata dell'Istituto.

Scuola elementare (oggi scuola primaria): Il plesso scolastico comunale è stato messo a norma ed adeguatamente arredato

Scuola media (secondaria di primo grado) L'intervento relativo ai lavori di completamento in ristrutturazione dell'edificio con opere di contenimento energetico del corpo "A", è concluso e garantisce l'ottimizzazione dei consumi energetici dell'intera struttura. E' in corso la verifica della possibilità di ottenere il riconoscimento dei Titoli di efficienza energetica (Certificati bianchi) sulla struttura medesima.

Interventi puntuali per il rinnovo di spazi o di arredi dovranno essere concordati annualmente con il dirigente scolastico responsabili scolastici.

Servizi Scolastici.

Un preciso obiettivo politico di legislatura è quello di riservare un settore specifico della propria attività alla formazione dei bambini e dei ragazzi in età scolare.

Con la collaborazione della scuola musicale Eccher e con le associazioni e gli enti musicali del territorio si realizzano attività di educazione musicale. La promozione, il coordinamento e alcuni aspetti organizzativi di questi percorsi culturali dedicati alla fascia di età scolare sono il cadine dell'attività della biblioteca comunale anche nell'ambito del progetto di gestione associata dei servizi culturali, che ha trovato attuazione compiuta a partire dal 2009 nel Servizio Attività Culturali Intercomunale della Valle di Sole.

L'anno 2015 vedrà anche la continuazione del progetto denominato "Scuola e Sport" promosso dall'Amministrazione comunale e Istituto Comprensivo, finalizzato all'avvicinamento degli studenti della media inferiore ai temi della prevenzione e di sani stili di vita.

INIZIATIVE PER LA PRIMA INFANZIA.

Il mutamento sociale intervenuto riguardante il mondo del lavoro, della famiglia, della condivisione della funzione genitoriale tra uomo e donna, la conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro impone il dover ampliare l'offerta ai cittadini di servizi moderni, flessibili e rispondenti al cambiamento dei bisogni e ai tempi della modernità. La recente Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011, "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", orienta la programmazione e l'agire delle amministrazioni comunali verso tale direzione.

Tra gli obiettivi qualificanti dell'azione amministrativa comunale rientrano quindi:

- il miglioramento dei servizi socio educativi a favore della prima infanzia presenti sul territorio cittadino e l'adesione in convenzione ai servizi dei nidi d'infanzia, proposti dai Comuni di Pellizzano, Monclassico e Rabbi;

Nel maggio 2009 è stato approvato dal Consiglio comunale il nuovo Regolamento per il servizio di nido familiare, recependo la normativa provinciale (Legge Provinciale n.4 del 12 marzo 2002 e relativo Regolamento di attuazione).

Dal 2007, il servizio Tagesmutter (attivo in collaborazione con i soggetti gestori iscritti all'Albo provinciale di cui alla L.P. 4/2002 e ss.mm. e ii, ovvero organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio provinciale), offre alle famiglie un servizio complementare al nido d'infanzia, (sostenuto da un contributo erogato alle famiglie a copertura del costo sostenuto per la fruizione), in attuazione a quanto disposto dall'art. 24 del citato Regolamento comunale. L'amministrazione comunale, stabilendo le nuove fasce per la concessione di contributi per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter mediante l'applicazione del modello ICEF ha inteso garantire una progressiva parificazione del sostegno contributivo concesso alle famiglie utenti del servizio Tagesmutter.

Per quanto attiene alla scuola materna parificata l'impegno dell'Amministrazione si concretizza nell'ospitalità della scuola presso la scuola media di Malè per il periodo durante il quale la scuola materna verrà messa a norma con un intervento di 2 milioni di euro, finanziati per circa il 70% dal contributo della Provincia. Inoltre il Comune interverrà finanziariamente con un contributo annuale a copertura degli oneri per l'estinzione del mutuo da assumere per il finanziamento della spesa non coperta dal contributo PAT. A partire dall'esercizio 2015 è stata prevista nel bilancio di previsione una posta relativa al contributo per la restituzione delle rate di ammortamento per il 2015, 2016 e 2017.

ATTIVITA' CULTURALI

Il programma è inteso ad incentivare, migliorare e diffondere la cultura sul territorio, sia a favore dei residenti, sia a favore dei visitatori; questo attraverso la consultazione del patrimonio librario e del patrimonio archivistico, ma anche attraverso attività specifiche, percorsi culturali, progetti rivolti ad un preciso target di pubblico, con lo scopo principale di valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio e le specificità che caratterizzano Malè per quanto attiene alle sue radici storiche, alle peculiarità climatiche e ambientali, alle presenze che la hanno caratterizzata: gli obiettivi, le finalità e la tipologia degli interventi previsti fanno esplicito riferimento al programma previsionale consegnato ad inizio legislatura, oltre che agli accordi intercorsi con gli altri Comuni aderenti alla gestione associata delle attività culturali. Il piano potrà ottenere realizzazione compatibilmente alle risorse effettivamente disponibili.

Il programma può essere riassunto specificamente secondo i seguenti argomenti:

- a) BIBLIOTECA : Nei primi anni 2000, dopo il suo trasloco, la biblioteca comunale è stata completamente riorganizzata sotto l'aspetto logistico, con la creazione dell'angolo per i bambini, e la realizzazione di uno spazio multimediale, la revisione del patrimonio librario e la ricollocazione ed il riordino dei volumi e del materiale audiovisivo.

Un grande impegno è stato profuso anche nell'ideazione e attivazione di iniziative di promozione della Biblioteca e dei suoi servizi, attraverso proposte diversificate a seconda delle fasce di utenza e di età, qui di seguito ricordate a titolo di esempio e non esaustive di quanto realizzato: Rassegna teatrale Le stelline, Nati per leggere, Olocausti, Naturalmente, Le voci del bosco, L'anello forte, Incontro con l'autore, Libri in viaggio, Scegli libro e Il Gioco.

E' stato approvata la carta dei servizi della biblioteca comunale di Malè, in cui si descrivono le modalità di erogazione dei servizi della biblioteca allo scopo di favorire un rapporto diretto tra la biblioteca e i propri utenti. Allo stesso tempo la carta dei servizi è un impegno a tutti gli effetti con l'utenza per il proseguimento degli obiettivi e degli impegni prefissati.

Programma di promozione della biblioteca, della lettura, dell'informazione per il 2015, definito a tutt'oggi.

- Primavera: presso la Biblioteca di Malè 100 ragazzi, suddivisi in 6 gruppi, (di prima media e quinta elementare) incontrano Barbara e Ilaria, animatrici-lettrici di "Passpartù" per discutere ed analizzare i 5 libri del concorso Sceglilibro.
- Primavera: festa finale al Palarotari di Mezzacorona per Sceglilibro. La Biblioteca di Malè, analogamente alle altre biblioteche aderenti al Progetto, si fa carico di partecipare alla spesa della giornata di premiazione del miglior scrittore, assumendo la spesa di euro 1.000,00. Altri 500,00 euro sono da prevedere per eventuali altri necessità. (Le Terme di Rabbi entrate nel Progetto come sponsor, su invito della Biblioteca di Malè, hanno messo a disposizione del concorso, il secondo premio, cioè un breve soggiorno per due persone, e ingresso terme. Le Casse Rurali della Valle ci hanno finanziato l'acquisto di 350 libri a livello di Gestione Associata; il Piano Giovani di Zona ha finanziato parte degli interventi di Passpartù).
- Primavera: Primavera in fiore. Progetto in collaborazione con la Scuola Materna di Malè. Proposte di nuove letture a cura di Passpartù per 3 gruppi della Scuola dell'Infanzia, presso la Biblioteca. Per i più piccoli è previsto anche un laboratorio con la carta. Il progetto prosegue ad aprile con la raccolta di fiori e la loro cristallizzazione, con l'aiuto dell'esperta naturopata Margherita De Carli. Ai genitori sarà offerta la possibilità di partecipare fuori orario scolastico a due laboratori (anche con i loro bambini): uno di cristallizzazione dei fiori, e loro uso decorativo (sulle torte di compleanno ad esempio), l'altro sulla realizzazione di piccoli vasi colorati realizzati con la maizena. Il primo laboratorio sarà condotto da Margherita De Carli, il secondo da Daniela Casagrande.
- Primavera: Notte in Biblioteca: Letture, teatro, attività, condivisione di spazi; una notte suggestiva in una biblioteca speciale, in trasformazione. Per bambini, fascia scuola elementare. Riferimento Cooperativa La Coccinella.
- Estate: Agganciandosi al Film festival della montagna della Città di Trento, e in relazione alla propria Carta delle Collezioni, la Biblioteca propone ogni anno, in occasione della Settimana della montagna di Malè, una rassegna di libri di montagna. Esposizione presso la biblioteca con allestimento in collaborazione con la Sat.
- Estate: Collegandosi a Bibliobambini, iniziativa della Gestione Associata, la Biblioteca proporrà alcuni laboratori, nella Sala Ridotto del Teatro.
- Estate: Dedicato a Samantha. Progetto da sviluppare in onore dell'astronauta maletana.
- Autunno: Corso di lingua inglese con il patrocinio della Biblioteca, nella Sala Ridotto Teatro.
- Bibliografia grande guerra. Sta per giungere alla stampa la nostra bibliografia ragionata sulla Grande Guerra (circa 120 pagine). La Biblioteca di Malè esporrà i testi presumibilmente nel mese di maggio presso la propria sala. Previsto una serata con l'intervento di un curatore. Previsto l'intervento del Gruppo diretto da Michele Bezzi, con letture e canti presso la Biblioteca.

Dal punto di vista dei contenuti, pur avendo di anno in anno ridotto le disponibilità a bilancio per la difficile congiuntura economica, è stato mantenuto, attuando una politica di risparmio ed economicità, il numero delle manifestazioni programmate fino all'anno precedente, con un considerevole livello qualitativo del prodotto offerto, facendo leva sulla collaborazione diretta con altri soggetti (enti o associazioni) ed in particolare sul volontariato, per il contenimento della spesa.

SPORT

Nell'impostazione del programma di governo lo sport è interpretato, in primo luogo, nella sua funzione di formazione, fisica e relazionale, di rapporto con l'ambiente e di istanza al miglioramento. Attraverso la pratica sportiva la persona, a qualunque età e qualsiasi disciplina pratichi, ha l'occasione di stabilire un rapporto con il proprio corpo, con gli altri e con l'ambiente circostante. La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni ed i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori, famiglie) per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica «pulita» che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocinii comunali, ecc....).

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Nei vari impianti sportivi del Comune si dovranno valutare i nuovi materiali, le soluzioni tecniche e organizzative che permettano un risparmio dei costi iniziali e di gestione evitando gli sprechi di energia luminosa, termica e di risorse idriche, garantendo la qualità e il permanere nel tempo delle strutture.

Va valutata, in accordo con i Comuni di vallata, la gestione della piscina in una dimensione sovra comunale, non solo per rispondere alle esigenze del nuoto nel territorio della Valle di Sole, ma anche per ridimensionare gli alti costi di servizio.

Tenuto conto di questo, il programma prevede:

Manifestazioni e appuntamenti sportivi.

- coordinare il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di valorizzare al meglio ogni singola manifestazione;
 - promuovere, sostenere e sviluppare le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico per la formazione educativa e sportiva dei giovani. anche con il coinvolgimento della scuola, o del C.O.N.I., (vedi progetto Io gioco allo sport);
 - sostenere finanziariamente, associazioni, gruppi e altri organismi operanti nel territorio, che curano la pratica di attività sportive amatoriali e di attività fisico-motorie, ricreative e del tempo libero;
- Gestione palestre e spazi comunali.
- coordinare l'utilizzo delle palestre comunali da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio;

TURISMO

L'economia di Malè è strutturata in modo tale da abbracciare tutte le componenti produttive.

Infatti la presenza intrecciata del settore artigianale, turistico, del terziario e agricolo ha permesso di dare risposta alle necessità lavorative e di sviluppo economico, seppur in un momento di severa congiuntura economica che vede la chiusura di molte imprese artigiane.

In quest'ottica è importante attuare progetti legati allo sviluppo turistico, che coniughi le attività dello sport, del benessere, del relax, della salute e della cultura. Le iniziative turistiche vanno caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e devono essere coerenti con l'identità e l'attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta, mantenendo e focalizzando l'attenzione sul turismo sportivo (climbing, bike, nordic walking, trekking, base jumping, escursioni, rafting).

l'Amministrazione comunale intende puntare nel futuro ad una valorizzazione del settore dell'agricoltura e della zootechnica riconoscendone le evidenti ricadute in campo ambientale e turistico: verranno sostenuti progetti promozionali quali "La settimana del Casolet" che dal 2010 si tiene alla fine di agosto a Malè.

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

L'attuale crisi, non solo economica finanziaria, che coinvolge anche il territorio Trentino impone dover identificare nuovi sistemi di programmazione e riorganizzazione delle risorse e dei servizi, per affrontare le difficoltà che si stanno presentando e che si presenteranno nei prossimi anni.

Tassi crescenti di precarietà nel mondo del lavoro, aumento dei casi di emergenza abitativa e nuove forme di povertà che colpiscono indistintamente le famiglie, i giovani, gli anziani e gli stranieri, richiedono il dover riadattare il modello del welfare in una logica che non può più essere di tipo monopolistico, con progettualità distinte o separate tra i vari settori, ma che necessita di forme di "progettazione partecipata" e trasversale tra i vari soggetti sociali (i cittadini, i diversi servizi comunali, la Comunità di valle e gli altri enti pubblici e del privato sociale etc.) per affrontare in modo sistematico gli effetti della crisi.

Programmazione trasversale che viene per altro ribadita nella riforma del welfare avvenuta sia a livello nazionale con la legge di riforma del sistema dei servizi assistenziali (L 328/2000) che attraverso la legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007, che ridefinisce le politiche sociali nella provincia di Trento e l'organizzazione dei relativi servizi, ribadisce, secondo il principio di sussidiarietà, il ruolo fondamentale dei Comuni nella progettazione e nell'attuazione delle politiche sociali, esercitato in forma associata mediante le Comunità di Valle.

La legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 ha inoltre ridisegnato e riordinato completamente l'architettura delle politiche familiari provinciali creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una funzione programmativa per la definizione di un quadro organico di medio – lungo termine che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la sussidiarietà verticale e orizzontale, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale. Un welfare a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della costituzione italiana.

MONDO GIOVANILE

Nel corso dell'anno 2012 è stato ultimato il nuovo centro di aggregazione giovanile sovra-comunale presso l'edificio scuola media di Malè, realizzato con il finanziamento dei Comuni della Gestione sovracomunale e della Comunità della Valle di Sole: gli spazi sono destinati, oltreché a sede del Progetto Giovani gestito dalla Comunità anche da spazio per nuovi servizi e funzioni (sale musica, attività ricreativa, ecc.)

Partecipazione alle attività estive organizzate dalla Comunità della Valle di Sole – Grest estivo 2015: programma di animazione estiva rivolto a ragazzi in età scolare

Attivazione del Tavolo Piano Giovani di Zona Bassa Val di Sole con il finanziamento di n.ro 11 progetti presentati da associazioni ed enti del territorio.

SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Il Comune di Malè proseguirà ha ottenuto nel 2014 il Marchio family dalla Pat: nel 2015 proseguiranno le azioni volte al mantenimento della certificazione.

SERVIZI DI ASSISTENZA E RIABILITAZIONE

- . Potenziamento dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell'istituzionalizzazione degli anziani;
- . Anche per il 2015 prosegue l'attività dell'Università della Terza età, con il supporto dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale;
- . Sostegno all'attività del circolo pensionati;
- . Compartecipazione alle spese per l'accoglimento in strutture protette (residenzialità assistiti);
- . Potenziamento del servizio di accompagnamento nell'ambito del progetto Azione 19 (ex Azione 10, ai sensi del nuovo Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della Pat per il triennio 2015-2017);

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Tutti gli interventi pensati per la scuola vengono predisposti in sintonia con i dirigenti scolastici.

L'Amministrazione comunale sul versante dell'attività sociale, culturale e sportiva ritiene di operare nel senso di promuovere la crescita della comunità sviluppando le potenzialità della stessa e qualificando le attività già intraprese.

Intende promuovere lo sport come momento di crescita e di formazione, e come opportunità di sviluppo turistico del territorio.

Intende promuovere un settore importante nell'ambito dell'economia locale.

Per quanto riguarda i servizi socio assistenziali l'Amministrazione riconosce che la nascita di una cultura complessiva delle relazioni territoriali, con l'obiettivo che la comunità tutta si assuma le responsabilità rispetto ai problemi che la caratterizzano, possa condurre al passaggio da un principio di mera assistenza ad un principio di promozione e produzione del benessere, con interventi rivolti alla prevenzione dello stato di bisogno e di marginalità, nonché al consolidamento del livello di partecipazione e della governance da parte dei cittadini tramite dinamiche in grado di recuperare e consolidare il senso del legame sociale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il Comune di Malè, che ha aderito al progetto “Family” istituito dalla Provincia Autonoma di Trento, ritiene di poter proporre una attività di promozione culturale che lasci un importante spazio alle attività complementari alla didattica.

Inoltre, in coerenza con lo statuto comunale e con le finalità specifiche dell’ente, si intende valorizzare il patrimonio storico-artistico e culturale del territorio: creando occasioni per promuovere l’offerta sul territorio ed all'esterno; sostenendo l’attività e l’impegno delle associazioni culturali e di volontariato che operano per migliorare l’offerta culturale del territorio maletano e più in generale della Valle di Sole; sviluppando servizi e strutture che operano nel settore culturale, razionalizzando la logistica e migliorando l’offerta dei servizi al cittadino.

L’Amministrazione comunale intende sostenere associazioni, società sportive e gruppi operanti sul territorio, che promuovono la pratica sportiva, sia agonistica che amatoriale; intende altresì promuovere e consolidare l’offerta turistica, incrementando i flussi turistici e la crescita economica.

A tale scopo predisponde e attua un’programmazione turistica rivolta ad una promozione e conoscenza della Borgata nelle sue componenti turistiche, culturali ambientali, attraverso iniziative di livello qualitativo che possano costituire un positivo ritorno al proprio tessuto socio-economico.

Nel campo socio assistenziale si vuole perseguire, attraverso una concreta azione politico-amministrativa, l’obiettivo di favorire l’autonomia ed il benessere della persona come beni irrinunciabili, in rapporto all’età e alla condizione, cercando di favorirla attraverso un’attiva partecipazione di tutta la comunità.

3.4.3.1 – Investimento

Il programma comprende gli investimenti inerenti la realizzazione degli interventi previsti dalla programmazione ordinaria e straordinaria.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’invarianza delle dotazioni organiche già assegnate, unitamente alle unità stagionali eventualmente necessarie nella misura stabilita nel P.E.G. o atto di indirizzo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

NR° 4
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
	0,00	0,00	0,00	
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	194.515,00	195.515,00	195.515,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti ⁽¹⁾				
• Altre entrate				
	TOTALE (A)	194.515,00	195.515,00	195.515,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
	TOTALE (B)	6.490,00	6.490,00	6.490,00
	8.000,00	6.490,00	6.490,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	TOTALE (C)	595.301,00	581.741,00	581.741,00
	595.301,00	581.741,00	581.741,00	
	TOTALE (A+B+C)	797.816,00	783.746,00	783.746,00

⁽¹⁾ Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 4

IMPIEGHI

		Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2017	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	763.746,00	95,91%		783.746,00	100,00%		783.746,00	100,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		32.560,00	4,09%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Totalle (a+b+c)		796.306,00		8,00%	783.746,00		9,34%	783.746,00		14,58%

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2015

N.RO ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO (ALTRI VINCOLI)
11	24370/570	4	NO	2040307	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO SCUOLA MEDIA	8.560,00		8.560,00
12	25150/550	4	NO	2050105	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	13.000,00	13.000,00	
16	26345/589	4	NO	2060307	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE DI RICHIAMO TURISTICO	6.000,00	6.000,00	
34	31787/587	4	NO	2110707	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI	5.000,00	5.000,00	
					TOTALE	32.560,00	24.000,00	8.560,00

3.4 – PROGRAMMA N. 5 – SERVIZI TECNICI GESTIONALI

RESPONSABILE: ing. Noemi Stabluum

3.4.1 - Descrizione programma

Il programma comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture comunali, compreso l’impiego e la dotazione organica assegnata al cantiere comunale. Rientrano nel programma tutte le politiche di infrastrutturizzazione del territorio e della rete stradale, di sviluppo e gestione dei servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione), dei servizi cimiteriali e di smaltimento dei rifiuti (con sperimentazione di sistemi diversificati e innovativi di raccolta), di qualificazione di tutto il patrimonio immobiliare comunale, compresi gli impianti sportivi; fanno parte del programma anche le attività prodromiche all’acquisizione di beni immobili attraverso lo strumento dell’esproprio, stime e frazionamenti.

Esso comprende altresì le attività destinate a favorire la vivibilità del territorio attraverso la sicurezza complessiva della collettività, attraverso la prevenzione e la gestione degli eventi calamitosi, nonché le attività inerenti la disciplina dell’uso del territorio stesso per il conseguimento di una sua razionale organizzazione e per la valorizzazione di tutte le sue componenti.

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

In termini di dettaglio l’Amministrazione garantirà pertanto un intervento manutentivo sia per quanto concerne l’acquisto delle necessarie forniture, nonché le piccole manutenzioni e la corretta gestione dell’intero patrimonio demaniale, di quello afferente la circolazione stradale e dell’illuminazione pubblica.

Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell’Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovamento periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione degli impianti tecnologici.

Per quanto invece attiene i servizi urbanizzativi a rete (viabilità e pubblica illuminazione) l’Amministrazione si impegna a sostituire l’asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta nonché i corpi illuminanti desueti e/o fuori norma.

Per quanto invece attiene il comparto degli spazi cimiteriali la gestione ordinaria consisterà nel mantenimento degli stessi, secondo standard di decoro e di pulizia meticolosa.

Al fine di garantire un’azione gestionale il più possibile efficace, efficiente ed economica nel rispetto degli attuali indirizzi dell’azione amministrativa, la municipalità di Malè ha inteso consolidare l’esternalizzazione di alcuni compatti manutentivi ad imprese specializzate, con l’intento di concentrare l’attenzione dell’operatività dei dipendenti comunali in aspetti legati al raccordo e al completamento dei molteplici compiti istituzionali.

Il programma prevede inoltre l’adozione di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso una ragionata ed adeguata attività di formazione e continuo aggiornamento del personale e la definizione periodica e sistematica degli interventi di competenza del cantiere comunale, unitamente all’adozione di un sistema di controllo dell’uso delle macchine e dei mezzi operativi, nonché la verifica e la proposta degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la sicurezza dei locali e degli edifici comunali e di quelli assegnati in uso al Comune.

URBANISTICA

Una parte del presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio e le questioni funzionali e connesse con l'edilizia pubblica. In primo luogo merita ricordare che sotto il profilo della gestione ordinaria i servizi edilizia privata ed urbanistica impronteranno un'attività gestionale finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare richieste e necessità palesate dagli utenti.

Le risorse umane e strumentali attualmente impiegate presso i servizi summenzionati dovranno dedicare attenzione alle richieste dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Nel novero del programma pluriennale, per quanto attiene la gestionalità ordinaria, trovano di seguito elencazione le iniziative, peraltro classiche, che dovranno trovare specificazione e un globale miglioramento sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa.

La gestione e il controllo del territorio, attraverso il rilascio di specifici provvedimenti amministrativi che trova nel servizio edilizia privata un'organizzazione consolidata.

Con le risorse umane già a disposizione, impiegate presso il servizio edilizia privata, sarà data attuazione alle dovute incombenze dettate dalle norme di legge, nel periodo di previsione, con attività di:

- accettazione, predisposizione, schedatura, archiviazione e consegna degli atti al pubblico;
- preparazione pratiche per l'esame da parte della commissione edilizia, relativi provvedimenti, fin al rilascio delle concessioni/autorizzazioni edilizie;
- controllo attraverso la determinazione di quote, accertamenti di fine lavori, abitabilità/agibilità, accertamenti ufficio del Registro, Provincia, Comune;
- contenzioso edilizio con verifiche, accertamenti, emanazione di provvedimenti sanzionatori, repressivi e di sanatoria;
- rilascio di certificati di destinazione urbanistica.

Analogamente, il servizio urbanistica dovrà garantire una costante attività nel contesto delle incombenze gestionali, attraverso:

- l'informazione al pubblico, ad altri uffici ed enti in materia urbanistica a carattere generale;
- la gestione della pianificazione urbanistica subordinata;
- il coordinamento necessario alla redazione di varianti al piano regolatore generale vigente per opere pubbliche;
- il coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani di lottizzazione previsti dallo strumento urbanistico comunale;
- il controllo delle convenzioni stipulate per affido di incarichi di progettazione di pianificazione subordinata a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati;
- il supporto tecnico-operativo connesso alla gestione delle procedure afferenti l'organizzazione di concorsi di idee e/o di progettazione.

Le attività di cui sopra dovranno essere attuate nella convinzione che la necessità di erogare ai cittadini in tempi rapidi e certi un servizio adeguato impone una semplificazione e una razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche attraverso l'informatizzazione delle procedure e degli strumenti di lavoro. E' infatti opinione consolidata che solo attraverso la sperimentazione e quindi l'approntamento di sistemi informatici sia possibile snellire le procedure di ricerca, monitoraggio e analisi, e più in generale di quelle legate al rilascio dei provvedimenti amministrativi.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In attesa che la Provincia Autonoma di Trento adotti una quadro normativo completo sulla definizione degli ambiti territoriali per la gestione del servizio, quest'ultimo viene gestito direttamente dal Comune in diretta economia: risulta difficile allo stato attuale prefigurare l'indirizzo specifico ipotizzabile nel futuro della realtà maletana. Vero è che l'obiettivo finale risulta legato alla salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l'oculata gestione del servizio secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità.

Il servizio idrico integrato trova specificazione con espresso riferimento a tre subattività poste in mutua integrazione al fine di soddisfare pienamente l'intero ciclo dell'acqua.

Nel dettaglio le subattività risultano di seguito indicate:

- servizio idrico ovvero quello afferente alla captazione, approvvigionamento, deposito, depurazione ed erogazione di acqua potabile;
- fognature ovvero sistema di raccolta, veicolazione e consegna al punto di smaltimento dei reflui urbani e non
- depurazione ovvero quell'insieme di processi finalizzati all'abbattimento del tenore di inquinamento delle risorse idriche;

Specificatamente l'estensione del servizio idrico potabile ricopre tutto il territorio comunale,

Per quanto attiene l'attività di depurazione si rammenta che la stessa viene effettuata e garantita dagli impianti della Provincia autonoma di Trento.

Infine il sistema fognario caratterizzato da una rete di raccolta piuttosto capillare viene gestito dall'Amministrazione comunale.

Anche in questo caso gli interventi previsti, per quanto attiene l'attuazione del programma in oggetto, possono stratificarsi su due livelli operativi, il primo relativo alla manutenzione ordinaria ed il secondo a quella straordinaria.

In termini di dettaglio l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno garantire la gestione ordinaria della rete idrica e del comparto dei collettori fognari, tramite l'esternalizzazione delle operazioni di controllo, pulizia e mantenimento.

Ciò ha comportato una capacità di intervento celere e tecnicamente qualificato rispetto alle esigenze e/o richieste fornite dall'utenza.

La compagine degli interventi manutentivi ordinari riguarda:

per l'impianto idrico potabile

– la clorazione dell'acqua; la conduzione e la manutenzione degli impianti di clorazione; le verifiche della potabilità; la riparazione di guasti sulle tubazioni; l'installazione e la sostituzione di contatori; la pulizia e la disinfezione dei serbatoi; il monitoraggio e la ricerca di eventuali perdite; la lettura dei contatori; lo spуро e il lavaggio delle tubazioni, le regolazioni della distribuzione per l'ottimizzazione dei consumi; la riparazione e la sostituzione di valvole e saracinesche; la sistemazione di pozzi d'ispezione; la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

per la rete fognaria

– la pulizia delle condotte; la disotturazione delle condotte; il monitoraggio dei punti critici; ispezioni televisive all'interno delle condotte; la sistemazione e la sostituzione dei chiusini; la sistemazione di pozzi d'ispezione; le prove di tenuta idraulica; la pulizia e la sistemazione delle caditoie stradali.

Per quanto invece attiene il comparto degli investimenti si deve far menzione ad alcuni interventi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria di alcuni piccoli tratti sia delle reti idriche che di quelle fognarie, avuto riguardo che gli interventi di sdoppiamento delle reti fognarie sono già stati del tutto realizzati nella passata legislatura.

Compete all'organizzazione di questo programma la manutenzione ordinaria delle condotte della rete acquedottistica del discolto Consorzio Acquedotto Centonia, ora confluito nella gestione associata medesima, che vede il Comune di Malè capofila.

TUTELA AMBIENTALE

Il programma comprende anche l'insieme delle strategie riconducibili alle tematiche ambientali, volte al consolidamento e allo sviluppo delle azioni dirette alla tutela e al risanamento del territorio, al risparmio energetico, alla salvaguardia e alla qualificazione delle aree verdi urbane.

L'ambiente viene inteso come risorsa sulla quale confrontarsi continuamente e da tenere come preciso riferimento su tutte le scelte che andrà a fare l'Amministrazione comunale nel corso degli anni a venire, valutando le conseguenze dell'impatto che le stesse possono produrre nel futuro ai fini della sostenibilità ambientale ed appare quindi come riferimento essenziale nelle varie iniziative, non statico e solo da conservare, bensì dinamico, da sfruttare con cautela e che può rivelarsi come fattore trainante dell'economia, del turismo, della cultura; un settore specifico e allo stesso tempo trasversale con tutti gli altri campi di attività.

Tale impegno si è concretizzato nel 2011 con l'ottenimento della registrazione EMAS del Comune di Malè.

Importante è la costante ed adeguata manutenzione di tutte le aree verdi in modo da garantire la tutela delle specie arboree, la manutenzione degli arredi, degli spazi gioco in generale e delle aiuole, che costituiscono il più bel biglietto da visita sia per il turista che per i residenti.

Nel programma rientrano iniziative di sensibilizzazione ambientale finalizzate ad una maggior consapevolezza della necessità di tutelare, rispettare e valorizzare il territorio ed alla promozione di stili di vita il più possibile eco-compatibili.

Nei diversi ambiti il programma prevede:

- Rinnovo Registrazione EMAS;
- Organizzazione giornata di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale;
- Serate e dibattiti pubblici relative a varie tematiche: salvaguardia del patrimonio ambientale, inquinamento atmosferico, economia sostenibile;
- Sostegno di iniziative e progetti nel settore idrico;
- Redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile in partenariato con i Comuni di Ossana e Pellizzano: a tale proposito si ricorda che il Consiglio Comunale nella seduta del 11 ottobre 2012 ha formalmente approvato l'adesione alla Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci, azione propedeutica per poter partecipare all'assegnazione delle risorse destinate dal Bando Energia 2012 al finanziamento dei P.A.E.S.

NUOVO MODELLO ENERGETICO PER IL COMUNE DI MALE'

Malè è il capoluogo della Valle di Sole e costituisce il centro amministrativo ed economico della Valle.

Nel Comune di Malè hanno la propria sede numerose istituzioni, servizi pubblici e realtà commerciali, in particolare Comunità di Valle, Ufficio Tavolare e Catasto, Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole, Scuola Materna, Azienda provinciale per la cura della personale, APSS, Stazione dei Carabinieri, Caserma della Polizia stradale, Parrocchia, Casa della Gioventù, Stazione Trentino Trasporti, Museo Civiltà Solandra, Cinema teatro comunale, oltre a istituti bancari, uffici privati e numerosi esercizi commerciali. Inoltre sono presenti vari impianti sportivi, quali piscina, campo da calcio, campo di pattinaggio, palestre.

E' indubbio che in Malè via sia un'alta concentrazione di servizi che richiedono una elevato consumo di energia, attualmente realizzato attraverso l'uso di combustibili fossili importati da paesi lontani.

Il nuovo modello energetico nel riconoscere le peculiarità di Malè quale centro della Valle di Sole, ha come fondamentale obiettivo quello di mettere al centro della vita quotidiana dell'uomo le risorse che sul proprio territorio sono generate dal Sole. Il progetto "energia di casa nostra" integra cinque piccoli impianti di diverse tecnologie che convertono le matrici organiche prodotte nella Valle in energia disponibile per i cittadini del paese, o dei paesi limitrofi che intendono aderire.

Il progetto che peraltro sottende anche un modello di filosifia e pratica di vita, prevede un vero e proprio Parco didattico primo in Italia, senza contare che risponde pienamente alle linee guida europee sulla produzione delle fonti rinnovabili

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di teleriscaldamento costituita da un anello intorno al paese, realizzato da una coppia di tubazioni pre-isolate dimensionato per poter alimentare tutte le utenze pubbliche ed i privati interessati. La rete di teleriscaldamento sarà di proprietà del Comune, e sarà alimentata da cinque impianti di piccola-media dimensione, distribuiti in vari punti strategici lungo la rete. Ognuna delle centrali utilizzerà tecnologie differenziate, alimentate con matrici diverse:

1. Impianto biodigestore alimentato con letame bovino con potenza termica 2 mw e potenza elettrica 300 kw alimentato a cippato
2. Impianto di cogenerazione a vapore con potenza termica 3 mw e potenza elettrica 450 kw alimentato a cippato
3. Impianto di gassificazione a legna potenza termica 2 mw e potenza elettrica 600 kw alimentato a legna vergine
4. Impianto cogenerativo alimentato a olio vegetale potenza termica 2 mw e potenza elettrica 600 kw
5. Impianto dimostrativo di produzione metano da energia elettrica ricavata da biomassa

Parte dell'energia elettrica prodotta nella centrale di cogenerazione sarà utilizzata per alimentare le isole di ricarica di accumulatori per biciclette ibride e vetture elettriche.

Il progetto prevede la redazione di uno studio di fattibilità al quale farà seguito da stesura delle progettazioni preliminari dei vari impianti e della rete di teleriscaldamento.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte correlate alla concreta attuazione del programma suesposto mirano al miglioramento della qualità della vita, alla qualificazione delle strutture esistenti e del verde urbano, alla esigenza di operare una pianificazione urbanistica razionale, che tenga conto delle peculiarità del territorio comunale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si pone degli obiettivi distinti a seconda delle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi. Innanzitutto l’Amministrazione assegna importanza strategia alle esigenze della comunità di valorizzare il patrimonio esistente, anche attraverso la realizzazione di nuove strutture ed infrastrutture, nell’intento di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della vita.

Tale obiettivo presuppone, come sopra precisato, che la struttura comunale definisca procedure e modalità tecniche ed amministrative adeguate alle varie fasi di gestione delle opere pubbliche e degli interventi manutentivi in generale, attuati anche a mezzo del cantiere comunale; al riguardo si segnala che la necessità di adottare un sistema di controllo sull’uso delle macchine e dei mezzi operativi è finalizzata a ridurre le possibilità di infortunio ed indurre una maggiore responsabilizzazione nell’utilizzo dei mezzi comunali da parte degli addetti.

Inoltre si evidenziano i principali obiettivi nella realizzazione dei servizi resi all’utenza: soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue ed efficienti; conseguimento di un alto livello qualitativo, oltre che quantitativo, dei servizi manutentivi resi; raggiungimento della massima copertura temporale e spaziale sulle frequenze degli interventi richiesti; standardizzazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, al fine di contrarre i costi economici.

Il nuovo modello energetico si propone di attuare la proposta di direttiva per la promozione delle fonti rinnovabili di energia (FRE) e di intraprendere la strada dell’autonomia energetica, utilizzando le risorse presenti sul territorio e puntando su tecnologia energetica all'avanguardia, innovative e che potranno garantire al paese il soddisfacimento dei fabbisogni energetici.

3.4.3.1 – Investimento

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nel programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’ausilio del responsabile dell’area tecnica, oltre alle dotazioni organiche già presenti, ed unitamente alle unità stagionali eventualmente necessarie nella misura stabilita dal P.E.G. o atto di indirizzo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

**NR° 5
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	0,00	0,00	0,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti (¹)				
• Altre entrate	508.090,00			
	TOTALE (A)	508.090,00	0,00	0,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
		14.300,00	14.300,00	14.300,00
	TOTALE (B)	14.300,00	14.300,00	14.300,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
		549.262,00	557.562,00	557.562,00
	TOTALE (C)	549.262,00	557.562,00	557.562,00
	TOTALE (A+B+C)	1.071.652,00	571.862,00	571.862,00

(¹) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 5

IMPIEGHI

		Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	563.562,00	52,59%		571.862,00	100,00%		571.862,00	100,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		508.090,00	47,41%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Totale (a+b+c)		1.071.652,00		10,77%	571.862,00		6,64%	571.862,00		10,64%

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2015

NUMERO D'ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.O.O.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	CONTRIBUTI PER URBANIZ. (*)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO (opere pubbliche)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO (ONERI URBANIZZAZIONE)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO (ALTRI VINCOLI)
1	21510/503	5	NO	2010501	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	10.000,00				10.000,00	
6	21250/551	5	NO	2010505	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE ED ARREDI PER EDIFICI E SERVIZI COMUNALI	5.000,00		5.000,00			
7	21960/94	5	NO	2010506	SPESE PER CONSULENZE TECNICHE E PROGETTAZIONI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	20.000,00					
8	21690/560	5	NO	2010606	SPESE TECNICHE NUOVE OPERE PUBBLICHE	15.000,00		15.000,00			
10	24270/502	5	NO	2040301	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	10.090,00					10.090,00
13	26211/503	5	NO	2060101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	15.000,00				15.000,00	
14	26212/551	5	NO	2060105	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI PISCINA	20.000,00		20.000,00			
15	26222/504	5	NO	2060201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI STADIO GHIACCIO	5.000,00	2.554,00			2.446,00	
17	28111/500	5	NO	2080101	ACQUISTO TERRENI VIABILITA' ZONA PRODUTTIVA	140.000,00	129.900,00				
20	28152/551	5	NO	2080103	ACQUISTO ARREDO URBANO	5.000,00		5.000,00			
22	28191/552	5	NO	2080105	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL CANTIERE COMUNALE	20.000,00			20.000,00		
23	28270/502	5	SI	2080204	INTERVENTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SOSTITUZIONI IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00	20.000,00				
26	29345/551	5	NO	2090305	ACQUISTO ARREDI NUOVA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	26.000,00			26.000,00		
30	29510/504	5	NO	2090401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA C.R.M.	10.000,00	10.000,00				
31	29539/561	5	NO	2090506	SPESE TECNICHE PER INCARICHI PROFESSIONALI - SERVIZIO SMALTIMENTO	20.000,00	10.000,00		10.000,00		
32	29620/502	5	NO	2090603	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI URBANI ED AREE VERDI	10.000,00	10.000,00				
33	29635/585	5	NO	2090607	TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' DI VALLE PROGETTO SENTIERI DI VALLE	147.000,00	84.005,00		56.833,00		
37	32660/560	5	NO	2120606	SPESE TECNICHE INCARICHI DI PROGETTAZIONE - PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	10.000,00		10.000,00			
					TOTALE	508.090,00	266.459,00	55.000,00	112.833,00	27.446,00	10.090,00

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma ⁽¹⁾	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo		Quote di risorse generali	Stato	Provincia	Regione	UE	Cassa DD.PP.+ CR.SP.+ Ist. Prev.	Altri Indebita-menti ⁽²⁾	Altre entrate
1.SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.325.180,00	1.258.361,00	1.258.361,00		3.749.172,00	0,00		0,00				92.730,00
2.ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, SERVIZI FINANZ.	3.160.312,00	1.901.831,00	1.896.831,00		5.937.974,00	0,00		1.021.000,00				0,00
3.LAVORI PUBBLICI	3.597.369,00	4.091.038,00	863.962,00		599.000,00	0,00		2.765.225,00				5.188.144,00
4.SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE CULTURA ATTIVITA' ASSISTEN	796.306,00	783.746,00	783.746,00		1.758.783,00	0,00		585.545,00				19.470,00
5.URBANISTICA EDILIZIA MANUTENZIONI	1.071.652,00	571.862,00	571.862,00		1.664.386,00	0,00		0,00				550.990,00

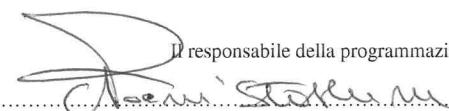
⁽¹⁾ Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

⁽²⁾ Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili


Il segretario


Il responsabile del servizio finanziario





Il responsabile della programmazione



Il rappresentante legale




COMUNE DI MALE'

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
PER IL PERIODO 2015-2017**

ALLEGATO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2015 - 2017

Il presente programma generale delle opere pubbliche, ai sensi e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento comunale di contabilità, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 1 di data 26 febbraio 2001, è costituito dagli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel periodo ricompreso nel triennio 2014-2016.

La Legge Merloni ha introdotto la programmazione nel campo dei lavori pubblici come sistema normale di attività, mediante l'adozione di un programma pluriennale dei lavori pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, che comporta un impegno concreto ed una programmazione più incisiva e trasparente.

I principi dell'universalità, della veridicità del bilancio e dell'attendibilità, della compatibilità delle previsioni di spesa, della coerenza e il carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale impongono inoltre la necessità di una preventiva verifica di fattibilità degli investimenti iscritti nel bilancio. In tale contesto il programma pluriennale dei lavori pubblici rappresenta l'elemento fondamentale di accordo con il sistema di bilancio.

I principi desumibili dalla legge Merloni s'impongono anche in ambito locale, così come indicato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 482/95.

In tal senso con la Collegata alla Finanziaria 2001 è stata introdotta una modifica all'art.13 della L.P. 15 novembre 1993, n.36, nella quale si stabilisce che i comuni e gli altri enti locali, in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico-finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, adottino il programma generale delle opere pubbliche, nel quale sono individuate le opere e i lavori da realizzare. Il comma 2 del medesimo articolo impegna inoltre la Giunta provinciale, previa intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, ad approvare lo schema tipo del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche e le relative modalità di aggiornamento, nonché a definire il livello di significatività degli interventi ai fini del loro inserimento nel programma.

Tale modello deve prevedere per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e benefici connessi, così come disposto dal sopracitato art.13.

I comuni e gli altri enti locali, nell'attivazione degli interventi previsti nel programma generale delle opere pubbliche, dovranno rispettare le priorità ivi indicate, con l'esclusione degli interventi connessi a situazioni di calamità, di urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso. I programmi generali delle opere pubbliche saranno pertanto conformi agli strumenti generali di programmazione provinciale (in particolare il documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale), nonché ai piani pluriennali di settore per gli investimenti che preordinano finanziamenti in favore di opere realizzate dai comuni. Saranno redatti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale sia relativamente agli interventi finanziari sulle leggi di settore, sia a quelli inerenti gli interventi finanziari sull'art. 16 della legge in materia di finanza locale, sia agli eventuali criteri che si ritenesse opportuno definire con il provvedimento di assegnazione dei finanziamenti a valere sull'art. 11 della medesima legge. Tenuto conto delle specificità previste a livello locale, sia per quanto riguarda l'ordinamento degli enti locali, sia in ordine alla normativa in materia di lavori pubblici, si ritiene opportuno disciplinare autonomamente la programmazione delle opere pubbliche pur nel rispetto dei principi dettati dalla legge Merloni.

In primo luogo, al fine di semplificare la procedura, si rende necessario trasformare il programma pluriennale delle opere pubbliche da documento autonomo, così come previsto dall'ordinamento nazionale, ad allegato della Relazione previsionale e programmatica.

Inoltre, diversamente dal resto d'Italia, dove si devono compilare due documenti distinti (il programma triennale e l'elenco annuale), in ambito provinciale si richiede la redazione di un unico atto, dove la prima colonna del pluriennale coincide con l'elenco annuale delle opere pubbliche che, salvo alcune deroghe, sono subordinate ad una preventiva progettualità.

Il DPGR 6.12.2001 n.17/L ha introdotto alcune variazioni ai modelli contabili utilizzati dai comuni e dagli altri enti locali approvati con DPGR 24.01.2000 n.1/L, dando la possibilità alle Giunte provinciali di Trento e Bolzano di integrare lo schema della relazione previsionale e programmatica con gli ulteriori elementi ritenuti necessari per coordinare la programmazione degli enti locali con gli obiettivi programmatici di sviluppo provinciale. Sulla base di quanto sopra evidenziato, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1061 di data 17 maggio 2002, ha approvato un modello di programma pluriennale delle opere pubbliche, che nella normativa nazionale risulta essere un documento autonomo, come un allegato alla relazione previsionale e programmatica.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa dovrà consentire l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma della Relazione previsionale e programmatica nel quale le stesse sono inserite.

Il presente programma generale delle opere pubbliche 2014-2016 è in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

Ai fini della predisposizione del piano pluriennale che incide sul mandato amministrativo successivo, l'Amministrazione deve prevedere idonei criteri finanziari finalizzati a limitare l'utilizzo delle risorse disponibili sul bilancio pluriennale relative agli esercizi che ricadono in tale arco temporale, ai sensi dell'articolo 14 del DPGR 4/L 1999.

Sulla base di questa analisi l'Amministrazione predispone il programma delle opere pubbliche (scheda 3).

In sede di prima applicazione il programma si intende di durata triennale, per far coincidere la programmazione con la scadenza del mandato amministrativo.

Il prospetto è così predisposto:

- Nel primo anno vengono inserite le opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare, fatte salve le deroghe previste in “Adozione da parte dell’organo esecutivo”;
- Nel secondo esercizio e in quelli successivi l’inserimento delle opere è subordinato ad un’analisi di fattibilità nei termini previsti in calce alla scheda 3.

Possono inoltre essere inserite anche le opere, per le quali al momento della stesura del documento non sono disponibili i finanziamenti.

Il documento (scheda 3) prevede, per il secondo esercizio e quelli successivi, opere da programmarsi nel periodo di riferimento, non necessariamente rispondenti alla programmazione finanziaria rilevata dal bilancio pluriennale.

La scheda 3 si suddivide in due parti:

- La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio pluriennale, così come evidenziati nella scheda 2;
- La seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell’ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica.

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco.

Nella scheda numero 1 si inserisce l'insieme delle esigenze dell'amministrazione. S'iscrivono i fabbisogni generali suddivisi per tipologia e per categoria di opere. Si inseriscono tutti gli interventi che l'ente ritiene necessari compatibilmente con la programmazione provinciale.

Il comune dovrà tener conto anche degli oneri di gestione e di manutenzione dell'opera, qualora fosse destinata a servizi a carattere economico e imprenditoriale.

A monte l'Amministrazione ha individuato i bisogni della collettività e gli interventi necessari al loro soddisfacimento come anticipato in precedenza. Gli interventi di cui alla scheda 1, quindi possono non coincidere con le opere inserite nel programma pluriennale.

Non si inseriscono le manutenzioni ordinarie; per quelle straordinarie si veda quanto detto in precedenza.

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Nella scheda 2 si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3. Sono:

- entrate a venti destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione,...)
- trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora il bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
- avanzo di amministrazione solo per il primo anno
- mutuo
- altro (specificare: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ...)

Il totale non coincide con il totale del titolo II del bilancio, in quanto tra le risorse sono comprese anche gli importi relativi alle disponibilità finanziarie di project financing.

Scheda 3

parte prima: opere con finanziamenti

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

La scheda 3 si suddivide in due parti; nella prima si inseriscono le opere per le quali ci sia già la disponibilità finanziaria; nella seconda, invece, le opere che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (area di inseribilità) qualora si accertassero i finanziamenti, mediante variazioni di bilancio.

L'opera può essere iscritta a bilancio e quindi nella prima parte della scheda 3, se il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- per le Entrate proprie (oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione per il primo esercizio) l'attendibilità consiste nella verifica della congruità delle previsioni che sono sorrette da parametri e valutazioni oggettive collegate alla realtà in cui l'ente è chiamato a operare;
- per le Entrate copertura delle rate di ammortamento;
- per i trasferimenti provinciali: qualora l'attendibilità del trasferimento sia recuperata dai provvedimenti di ammissione o ammissibilità, connessi con la programmazione provinciale (piani e programmi), ancorché non discenda dai medesimi un formale impegno a carico del bilancio provinciale. Sono comunque esclusi gli interventi connessi a situazioni di calamità, urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute

disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso, ovvero connessi a lavori su delega da parte della Provincia.

Si allega l'analisi di fattibilità per ciascuna delle opere di cui sia obbligatoria la relazione, sempre che non siano già stati approvati i progetti preliminari o gli studi di fattibilità, da parte dell'organo competente.

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
06	Manutenzione straordinaria
07	Completamento
08	Ampliamento
99	Altro

TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio ed artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura. Opere di protezione ambiente
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cat.	Tip.	OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA
01	16	OPERE DI URBANIZZAZIONE P.G.Z. 5 - EX STAZIONE		
01	11	CREAZIONE PISTA SKATEBOARD E ROLLER, PISTA SLITTINO CON VALENZA PISTA MOUNTAIN BIKE		
09	01	MIGLIORAMENTO VIABILITA' DI ACCESSO ALLA BORGATA E ALLE FRAZIONI		
01	01	REALIZZAZIONE PARCHEGGI ANCHE IN COMPARTECIPAZIONE CON I PRIVATI		
01	01	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI PER LA SICUREZZA E DI COLLEGAMENTO CON LE FRAZIONI		
04	22	SISTEMAZIONE DEFINITIVA CASA DELLA GIOVENTU' AD USO SPAZI SOCIALI		
09	01	SISTEMAZIONE ACCESSO ALLA PISTA CICLABILE IN ZONA INDUSTRIALE		
01	01	ILLUMINAZIONE PASSEGGiate NEI PRESSI DEL PAESE		
04	18	RISTRUTTURAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL RIFUGIO MEZOL		
07	11	RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE E PARCHI URBANI		
01	23	REALIZZAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI PUBBLICI		
01	23	RINNOVO CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE RABBIES		
01	23	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO		
09	01	SISTEMAZIONE ED ILLUMINAZIONE STRADA DA MAGRAS VERSO IL CONVENTO DI TERZOLAS		
04	22	RISTRUTTURAZIONE EX SCUOLA ELEMENTARE DI MAGRAS		
01	11	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI CON CAMPO POLIFUNZIONALE A MAGRAS		
01	01	REALIZZAZIONE CIRCONVALLAZIONE E PARCHEGGIO AD ARNAGO		
07	01	SISTEMAZIONE DIVERSE STRADE A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI BOLENTINA E MONTES		

SCHEMA 2

SCHEMA 2 : QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER LE OPERE PUBBLICHE					
	RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA (TRIENNALE)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	545.870,00			545.870,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge:				
	- leggi di settore		1.998.772,00	453.696,00	2.452.468,00
	-Plafond 2006/2010				0,00
	-Plafond 2011/2015				0,00
	- Fondo investimenti minori	121.415,00			121.415,00
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
4	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione e avanzo economico)	90.585,00	297.000,00	302.000,00	689.585,00
5	Altro: riscossione di crediti - alienazioni, ecc.		108.266,00	108.266,00	216.532,00
6	Altro: trasferimenti in conto capitale da Consorzi	2.088.088,00	1.500.000,00		3.588.088,00
TOTALI		2.845.958,00	3.904.038,00	863.962,00	7.613.958,00

Nella scheda 2 si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3. Esse sono:

- Entrate aventi destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione, ecc...)
- Trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora in bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
- Avanzo di amministrazione solo per il primo anno
- Mutuo
- Altro (specificando: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ecc...)

SCHEDA N. 3 - PARTE PRIMA

(Scheda n. 3 - parte prima) PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: OPERE CON FINANZIAMENTO

(Scheda n. 3 - parte prima) PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: OPERE CON FINANZIAMENTI														
Codifica per categoria e per programma RPP			Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz.obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma							
Tip	Cat.	Prg.					Spesa totale	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017				
								Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie				
04	07	03	1	LA VORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA MALGA VILLAR ALTA	è stato approvato il progetto definitivo	2015	78.170,00	78.170,00						
01	01	03	1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VIA ALLA CROCE	è stato approvato il progetto preliminare	2015	130.000,00	130.000,00						
01	05	03	2	RACCORDO STRADA ARNAGO	è stato approvato il progetto esecutivo	2016	63.124,00	63.124,00						
01	04	03	1	REALIZZAZIONE IMPIANTI IDROELETTRICI SUL TORRENTE RABBIES TRATTO MALE' SUPERIORE E TRATTO MALE' INFERIORE	è stato approvato il progetto preliminare	2017	7.000.000,00	2.232.000,00	3.904.038,00	863.962,00				
Totale disponibilità							7.271.294,00	2.503.294,00	3.904.038,00	863.962,00				

**ELENCO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ALLEGATO AL
PIANO GENERALE OO.PP. 2015-2017**

CODICE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	Spesa totale	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
			Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
2010501	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IDROELETTRICI: GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	40.000,00	40.000,00		
2010501	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	40.000,00	40.000,00		
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	72.746,00	72.746,00		
2080204	INTERVENTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SOSTITUZIONI IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00	20.000,00		
2090401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI IDRICHE	20.000,00	20.000,00		
2090401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI FOGNARIE	20.000,00	20.000,00		
2120601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI ELETTRICHE ED IMPIANTI	20.000,00	20.000,00		
Totale disponibilità		232.746,00	232.746,00	0,00	0,00

SCHEMA N. 3 - PARTE SECONDA

(Scheda n. 3 - parte seconda): OPERE CON AREA DI INSERIBILITÀ MA SENZA FINANZIAMENTI												
Codifica per categoria e per programma RPP			Priorità per i comuni piccoli agganciati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz. obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma					
							Spesa totale	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Inseribilità	Inseribilità
								Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità		
01	01	03	1	COSTRUZIONE PARCHEGGIO INTERRATO SU PIAZZALE GUARDI da realizzare mediante finanza di progetto	approvato progetto preliminare		2.835.000,00		2.835.000,00			
09	16	03	2	LAVORI DI SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO CENTRO RACCOLTA MATERIALI.	approvato progetto preliminare		493.950,00		493.950,00			
01	16	03	2	RIFACIMENTO ACQUEDOTTO DI CENTONIA	vedi scheda di fattibilità		4.000.000,00				4.000.000,00	
01	05	03	3	IMPIANTO IDROELETTRICO SUL RIO SALECI	approvato progetto preliminare		1.250.000,00				1.250.000,00	
Totale disponibilità							7.328.950,00	0,00	3.328.950,00	4.000.000,00		

CODIFICA:

1 cifra = tipologia di intervento prevista dalla delibera G.P. 17 maggio 2002 n.1061

2 cifra = categoria di opere prevista dalla predetta delibera

3 cifra = programma della relazione a cui l'opera appartiene

OPERA:	COSTRUZIONE PARCHEGGIO INTERRATO SU PIAZZALE GUARDI da realizzare mediante finanza di progetto		
IMPORTO PREVISTO			
ANNO	2015	2016	2017
IMPORTO A BILANCIO			
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.			
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.			
FINALITA' DELL'INVESTIMENTO			
<p>Realizzazione in concessione, mediante finanza di progetto, di un parcheggio multipiano su Piazzale Guardi, con riqualificazione urbana e ambientale dell'area di superficie. L'intervento dovrà assicurare l'assegnazione a privati di box auto, nonché la costruzione di stalli di sosta pubblici coperti, oltre che la restituzione del lastriko solare ad uso piazza. L'affido mediante finanza di progetto avrà ad oggetto, distintamente la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione ed eventuale gestione del parcheggio. L'amministrazione gestirà la stesura e pubblicazione di un disciplinare di gara e dello studio di fattibilità tecnico economica sulla base di una progettazione preliminare, con in allegato, quanto richiesto dalla normativa vigente, da far redigere direttamente o da acquisire da terzi proponenti.</p>			
CARATTERISTICHE TECNICHE			
ANALISI DI FATTIBILITA'			
<p>Con deliberazione consiliare n.ro 18 dd. 24.06.2014 è stato confermato il pubblico interesse della proposta presentata da Green Line S.r.l. per l'intervento di in project financing per la progettazione, costruzione e gestione del parcheggio di piazzale Guardi a Malè. Con medesimo atto è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento presentato dal promotore medesimo, per un importo di spesa di Euro 2.578.823.- Il suddetto progetto verrà posto a base di gara per la selezione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con procedura aperta, dei soggetti da affiancare al Promotore nello svolgimento della gara finalizzata alla aggiudicazione della Concessione per la progettazione, costruzione e gestione del sistema parcheggio multipiano di piazzale Guardi.</p>			
SITUAZIONE PROGETTUALE E TEMPI DI REALIZZAZIONE			
ANNO	2015	2016	2017
in fase di progettazione			
progetto preliminare	X		
progetto definitivo			
progetto esecutivo			
in fase di approvazione			
linea tecnica			
a tutti gli effetti			
finanziamento PAT			
in fase di procedura espropriativa			
fase tecnica			
fase amministrativa			
affidamento lavori (in concessione)			
in economia			
procedura negoziata			
in concessione con procedura aperta	X		
fine lavori			X

OPERA:		RIFACIMENTO CONDOTTA ACQUEDOTTO CENTONIA		
IMPORTO PREVISTO				
ANNO	2015	2016	2017	
IMPORTO A BILANCIO				
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.				
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.				
FINALITA' DELL'INVESTIMENTO				
<p>La condotta principale dell'acquedotto di Centonia, dopo ormai 40 anni di vita, presenta lacune e dispersioni tali da comprometterne la funzionalità, tenuto conto che l'acquedotto è al servizio dei Comuni di Dimaro, Monclassico, Malè, Terzolas e Caldes, con una popolazione residente complessiva di circa 6.000 unità con punte di 20.000 durante le stagioni turistiche. E' previsto il rifacimento della condotta principale, partendo dalla sorgente di Centonia (per la quale sono previsti interventi atti ad eliminare i depositi di limo ed eventuali episodi di inquinamento) e la realizzazione in stralci (almeno 3 per la prima trincea di lavori). Si ipotizza l'opportunità del potenziamento della centrale idroelettrica di Folgarida, anche al fine di realizzare le entrate finanziarie atte a garantire, almeno in parte il finanziamento dei lavori successivi. Il progetto generale potrà prevedere a grandi linee la seguente suddivisione in stralci funzionali: 1) dalla presa di Centonia alla località Belvedere; 2) dal Belvedere alla centrale di Folgarida; 3) dalla centrale di Folgarida al ponte di Monclassico. Il rimanente tratto di condotta, da Monclassico a Caldes sarà oggetto di un ulteriore progetto.</p>				
CARATTERISTICHE TECNICHE				
ANALISI DI FATTIBILITA'				
<p>Sul bilancio 2011 sono state indicate le sole spese per la progettazione preliminare dell'opera, la quale, dati gli ingenti costi, dovrà ottenere il finanziamento quale opera di carattere sovra comunale. Il progetto preliminare è quindi propedeutico al finanziamento. Inoltre il potenziamento della centralina idroelettrica di Folgarida potrà garantire le entrate necessarie per far fronte ad un eventuale prestito da assumere a parziale finanziamento dei lavori.</p>				
SITUAZIONE PROGETTUALE E TEMPI DI REALIZZAZIONE				
ANNO	2015	2016	2017	
in fase di progettazione				
progetto preliminare	X			
progetto definitivo		X		
progetto esecutivo		X		
in fase di approvazione				
linea tecnica			X	
a tutti gli effetti				X
finanziamento				X
in fase di procedura espropriativa				
fase tecnica			X	
fase amministrativa				X
affidamento lavori				
in economia				
procedura negoziata				X
licitazione privata				
fine lavori				

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate(in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. E serv.	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquid.	
COSTRUZIONE NUOVA CASERMA PER I VIGILI DEL FUOCO	2090301	2009 - 2010	4.007.034,00	3.889.540,46	Contributo PAT + mutuo Cassa DD.PP.
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA MOLINI	2080101	2011	280.000,00	251.707,36	Contributo PAT + Avanzo + Canoni aggiuntivi
INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	2010501	2012 - 2013	134.146,00	-	Avanzo di amministrazione vincolato
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICHE	2090401	2012 - 2013	24.100,00	8.582,59	Avanzo di amministrazione - Canoni aggiuntivi
INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IV/A)	2010501	2012 - 2013	134.146,00	-	Avanzo di amministrazione vincolato
LAVORI DI RISTRUTTUAZIONE GENERALE EDIFICIO SCUOLA MEDIA: OPERE DI COMPLETAMENTO	2040301	2013 - 2014	499.000,00	451.759,84	Contributo PAT + contributi enti + avanzo
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA MALGA MALEDA ALTA	2010501	2014	287.148,86	-	Contributo LEADER - avanzo amm.ne - Fondo PAT investimenti comunali
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	2040301	2014	18.595,63	2.135,00	Avanzo di amministrazione
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO P A2	2090101	2014	274.000,00	-	Oneri di urbanizzazione primaria
LAVORI DI COMPLETAMENTO NUOVA SEDE DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO E CENTRO INTEGRATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MALE	2090301	2014	250.000,00	-	Contributo Fondo Unico Territoriale
REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI A SERVIZIO CENTRI ABITATI	2080101	2014	130.000,00	-	Mutuo BIM
		TOTALE	5.078.426,00	4.601.590,25	

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI
(Art.170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Pianificazione provinciale e programmazione locale

Il Comune è l'Ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al Consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

I programmi di spesa dell'Ente sono illustrati in modo conforme allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica di cui al D.P.G.R. n° 1/L del 24 gennaio 2000, Regolamento recante norme per l'approvazione dei modelli previsti dall'art. 48 del D.P.G.R. n° 4/L del 28 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni".

La struttura dei programmi di bilancio rimane inalterata rispetto allo scorso anno. La Relazione Previsionale ed il Bilancio sono suddivisi in cinque Aree Funzionali.

La competenza della realizzazione dei programmi è affidata ai Responsabili di Servizio ed avviene nell'ambito delle "politiche" dell'Ente. I programmi che vengono descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un corrispondente aspetto contabile, che viene evidenziato nella seconda e terza sezione della relazione.

La funzione di determinazione dei singoli provvedimenti attuativi degli indirizzi di governo è demandata alla responsabilità delle strutture comunale secondo le linee del piano esecutivo di gestione.

Nelle singole parti della relazione, nei programmi relativi alle attività dei diversi settori, è stata esplicitata la loro coerenza con la programmazione provinciale.

Il segretario comunale
dr. Giorgio Osele

Il responsabile della Programmazione
ing. Noemi Stablim

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Adriana Paternoster

Il Rappresentante Legale
Bruno Paganini